

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

***RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'
E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.***

* * * § * * *

Signori Azionisti,

come disposto dall'art. 2428 c.c., in ossequio al mandato ed agli indirizzi ricevuti ed alle deleghe attribuite, gli Amministratori, con questa *Relazione* - che correda il progetto di bilancio che è posto al vostro esame per la discussione - intendono illustrare la situazione della vostra società ed il complesso delle attività sociali sviluppate durante **l'esercizio sociale** chiuso al 31 Dicembre 2022.

Secondo il disposto dell'art. 2423 c.c. il documento è stato redatto in unità di Euro ed è costituito dallo ***Stato Patrimoniale***, dal ***Conto Economico***, dal ***Rendiconto Finanziario*** e dalla ***Nota Integrativa*** nella quale sono enunciati i principi, i criteri osservati nelle valutazioni e contenute le informazioni complementari e di maggior dettaglio degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici esposti schematicamente nei primi tre prospetti.

Per la redazione del progetto di bilancio in esame ci siamo avvalsi dei dati contabili elaborati nel corso dell'anno a cura dei competenti uffici amministrativi aziendali, assistiti da un professionista esterno, con l'apprezzata e conforme vigilanza del Collegio Sindacale e del revisore dei Conti, dati che risultano rispettosi delle norme generali e complementari applicabili in materia di contabilità e bilanci e sostanzialmente aderenti ai principi enunciati nell'art. 2423-*bis* del c.c.

Il D.Lgs n. 139/2015, che recepisce nel nostro ordinamento giuridico la Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci, ha apportato numerose integrazioni e modifiche agli articoli del codice

civile, e di conseguenza ai principi contabili nazionali, che si applicano ai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016 compreso.

Il decreto del ministro dell'Economia 3 agosto 2017 ha disposto l'applicazione ai soggetti *Oic adopter* – tra le altre – della norma recata dall'articolo 2, comma 1, del Dm 1° aprile 2009 con riguardo ai soggetti *Ias adopter*, la quale stabilisce che, ai fini della determinazione del reddito d'impresa imponibile, «*assumono rilevanza gli elementi reddituali e patrimoniali rappresentati in bilancio secondo il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma*».

La tassonomia XBRL, denominata PCI 2018-11-04, in vigore dal 1.3.2019, si applica per gli esercizi chiusi dal 31/12/2018 a seguito comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2019, con cui il Ministero dello Sviluppo economico ha reso noto che - dal 23 novembre 2018 - è disponibile sul sito istituzionale dell'AGID - Agenzia per l'Italia digitale tale versione.

Nel documento a voi presentato sono dunque esposti con chiarezza i dati e gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena chiuso, in forme ritenute consone a rappresentare con veridicità e correttezza la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico conseguito nel periodo considerato, nonché i principali rischi ed incertezze che hanno dato luogo ad accantonamenti prudenziali.

Nel seguito troverete, inoltre, come di consueto - tra i documenti che compongono o corredano il documento, opportunamente adeguato - alcuni indicatori di risultati aziendali, sia finanziari, sia attinenti a specifiche attività della società, nonché altri elaborati di analisi che, sebbene non esaustivi, unitamente ad altri elementi e dati di natura gestionale e qualitativa, possono ancor più agevolare la comprensione dei risultati posti al vostro esame.

Dobbiamo, infine, qui evidenziare che, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile e dell'articolo 14.4 del vigente statuto sociale, si è ritenuto di usufruire del maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio per due precise problematiche:- la prima è riferita alla cessazione della commessa di Giulianova (TE) che ha determinato la Liquidazione della Società Partecipata Eco.Te.Di. e la conseguente necessità di procedere, anche se la ns. azienda non è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, alla valutazione della Partecipazione stessa: - la seconda è relativa al rinvio da parte dell'Azionista/Cliente Comune di Teramo della data di approvazione del Piano Economico Finanziario della gestione ambientale, tale elemento risulta indispensabile nella definizione delle scritture di assestamento e rettifica imprescindibile per la corretta redazione del Bilancio di Esercizio basato sulla esatta rappresentazione degli accadimenti Aziendali.

* * * § * * *

1. Il contesto, la posizione della società ed il compendio dei risultati al 31 dicembre 2022.

Sono sotto gli occhi di tutti il critico contesto macroeconomico mondiale e le difficoltà del settore pubblico in Italia, seppur caratterizzate nell'esercizio appena trascorso dalla fine del periodo relativo all'emergenza epidemiologica da COVID-19, dalle conseguenze della guerra Russia-Ucraina.

Lo stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, è terminato infatti il 31 marzo 2022.

In questo scenario la TE.AM. SpA ha continuato a perseguire, anche nell'esercizio in argomento, sia strategie di crescita lungo tutte le direttrici di sviluppo sia azioni tese a pervenire al contenimento dei costi ed all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

* * * § * * *

2. La posizione della TE.AM. SpA nel mercato dei servizi pubblici locali.

La Società, come noto, opera nell'ambito dei servizi pubblici locali. Si rivolge prevalentemente agli Enti Pubblici (Comuni) fornendo servizi per l'igiene ambientale, quali lo spazzamento, la raccolta - anche differenziata - dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, il loro trattamento, il trasporto e conferimento per lo smaltimento negli impianti autorizzati, nonché la gestione dello sportello TIA/TARI (attualmente per il solo Comune di Teramo).

In aggiunta a quest'attività prevalente, espleta servizi rivolti alla cura del verde pubblico, la verifica degli impianti termici, i servizi cimiteriali e la segnaletica stradale.

Per quanto attiene agli interventi legislativi, oltre quelli rappresentati nelle Relazioni a corredo dei precedenti bilanci annuali, vanno sottolineati nel corrente esercizio plurimi interventi legislativi in materia di servizi pubblici locali.

In particolare, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, pubblicato sul GURI n.304 del 30-12-2022, che reca disposizioni per il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, oggetto di numerose modifiche normative nel corso degli ultimi anni. Il provvedimento è stato adottato in attuazione dell'articolo 8 della legge annuale della concorrenza per il 2021 (legge 5 agosto 2022, n. 118) e nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR, di cui costituiva un'importante riforma da licenziare entro la fine del 2022.

Il decreto si compone di 38 articoli e delinea il quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

La nuova disciplina si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello

locale ,integra le normative settoriali e , in caso di contrasto, prevale su di esse. Sono previste disposizioni di coordinamento per specifici settori: trasporto pubblico locale (articolo 32), servizio idrico e gestione dei rifiuti (articolo 33), farmacie (articolo 34). Sono esclusi dall'ambito di applicazione del decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (articolo 35) nonché gli impianti di trasporti a fune (articolo 36).

Una previsione innovativa contenuta nel decreto riguarda l'individuazione di ulteriori servizi pubblici di rilevanza economica. L'articolo 10 consente agli enti locali di istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, qualora ritengano che siano necessari per soddisfare i bisogni della comunità locale. A tal fine deve essere effettuata un'apposita istruttoria da cui risulti, sulla base di un confronto tra le diverse soluzioni possibili, che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, non sia idonea a soddisfare le esigenze dei cittadini. La deliberazione di istituzione del nuovo servizio può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio pubblico locale, l'articolo 14 indica quattro modalità di gestione tra cui l'ente competente può scegliere in alternativa:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica,
- b) affidamento a società mista,
- c) affidamento a società in house.

L'analisi della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, risultante a seguito degli ultimi interventi, consente ancora di esprimere un giudizio fondamentalmente positivo circa l'impatto della medesima sulle prospettive della TE.AM SpA.

Si ricorda che la Società nasce a seguito della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Ente Locale, con la quale è stato selezionato il partner privato (partecipazione al capitale sociale del 49%), in possesso dei prescritti requisiti predeterminati nel bando di gara, e valutati da apposita Commissione, con il quale si è costituita la società a partecipazione maggioritaria comunale alla quale sono stati assegnati una serie di servizi d'interesse dell'Ente, prestabiliti in sede di gara.

Di rilievo si segnala la variazione societaria a seguito della deliberazione, in data 26 marzo 2021, del Consiglio Comunale di Teramo che ha disposto, tra l'altro, la trasformazione della società TE.AM. S.p.A. in società in house come definita dall'art. 16 d.lgs. 175/2016 e dall'art. 5, comma 5, del d.lgs. 50/2016 con riacquisto delle azioni del socio privato.

Il Comune di Teramo, quindi, con scrittura portante vendita di azioni del 28 luglio 2021 del Notaio Dott. Biagio Ciampini, Repertorio n° 260135 e Raccolta n° 71203, ha acquisito le

azioni dall'ex socio privato COMIR S.r.l., portando la sua partecipazione al 98% del capitale sociale.

3. -Le principali attività sociali.

A norma di legge e di statuto, la TE.AM. S.p.A. ha proseguito, anche durante l'esercizio 2022, l'attività di gestione dei servizi pubblici locali e/o di utilità pubblica, inclusa la costruzione degli impianti ed infrastrutture complementari e necessarie per la loro migliore gestione produttiva, nei limiti di legge.

In Abruzzo continuano le situazioni di criticità per le attività di trattamento dei rifiuti di origine urbana, in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila, nonché per alcuni Comuni della Provincia di Pescara e di Chieti, causa assenza o insufficienza di impianti complessi o di disponibilità volumetriche di discariche per rifiuti non pericolosi.

Particolare attenzione è stata riservata al Sistema della Sicurezza Aziendale, il tutto teso ad assicurare la prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi ove sono chiamati ad operare.

La struttura aziendale è stata interessata nell'esercizio in argomento da un articolato percorso di cambiamento organizzativo con la riconfigurazione dell'organigramma aziendale (maggio 2022, seguito a quelli precedentemente effettuati).

Il 28 febbraio 2022, la società ha sottoscritto con il Comune di Teramo il contratto di servizio di

accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici per una durata di quindici anni, decorrenti dalla data di stipula del contratto medesimo.

Successivamente, in data 07 maggio 2022 è stato firmato con il Comune di Teramo il contratto del servizio di manutenzione del verde pubblico della città di Teramo sempre per una durata di quindici anni, decorrenti dalla data di stipula del contratto medesimo.

3.1- Le attività produttive nel mercato di riferimento

La società Te.Am. S.p.a. è una società multiservizi che gestisce i seguenti servizi pubblici locali:

- Igiene urbana;
- Servizio Cimiteriale;
- Servizio di manutenzione del Verde Pubblico;
- Servizio segnaletica stradale;

- Servizio di verifica degli impianti termici.

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani come declinato dall'articolo 1 dell'Allegato A della Delibera n.363 del 4/08/21 comprende il complesso delle attività di raccolta e trasporto, di trattamento e smaltimento e recupero, di spazzamento e lavaggio strade, nonché di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

La società rappresenta il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il Comune di Teramo ed il Comune di Cellino Attanasio. La società inoltre svolge il servizio di trasferimento e trasporto delle frazioni di rifiuto urbano indifferenziato e rifiuto organico per numerosi Comuni della Provincia di Teramo.

Gli altri servizi come sopra indicati vengono svolti esclusivamente per conto del Comune di Teramo.

3.1.1 – Il Centro di Raccolta Rifiuti e il Centro di Trasferenza

La società Teramo Ambiente S.p.A. si occupa per il Comune di Teramo delle attività di raccolta, trasferimento, trasporto ed avvio a trattamento (recupero e smaltimento) dei RU, delle attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché dell'attività di gestione tariffe e rapporto con i clienti/contribuenti.

Il numero complessivo di utenze servite è pari a 31.822, divise in 28.417 utenze domestiche (di seguito UD) e 3.405 utenze non domestiche (di seguito UND). Le UND sono divise in utenze non domestiche ordinarie ed utenze non domestiche ad alta produzione di organico. Il modello gestionale impiegato fino a tutto il 2019 prevede l'erogazione dei servizi di igiene urbana con modalità domiciliare sostenute dalla presenza nel territorio comunale di un Centro di Raccolta Rifiuti.

Le frequenze di raccolta sono comunicate annualmente alle utenze attraverso la distribuzione presso l'infopoint di un calendario di raccolta pubblicato anche sul sito dedicato ai servizi di igiene urbana www.differenziatateramo.it. Le frequenze di raccolta per le UD per la frazione organica umida sono pari a due volte alla settimana (Variazione rispetto al servizio 2020). Le frequenze di raccolta per le UND variano in base al tipo di utenza non domestica.

La società Te.Am. S.p.a., in aderenza agli indirizzi forniti dal Comune di Teramo, ha inteso dotarsi di una consulenza specialistica di alto livello per il miglioramento di tutte le attività relative al ciclo integrato dei rifiuti e per la gestione del programma di investimenti previsto

dagli avvisi 1.1 linee A – B – C e 1.2 linee A – B – C – D della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Si è concluso a fine 2022 il contratto di collaborazione occasionale stipulato in data 3/12/21, della durata di dodici mesi, con il Dott. Franco Gerardini, già Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, figura di comprovata esperienza e professionalità in ambito regionale e nazionale.

La struttura tecnica con il supporto del consulente ha avviato un percorso di:

- costituzione di un bacino operativo unitario con la società Mo.Te. Ambiente S.p.A., in aderenza alle previsioni dell'articolo 16 della L.R. n. 36/2013, attraverso la predisposizione di un accordo di programma quadro;
- gestione unitaria con la società Mo.Te. Ambiente S.p.A., in forme ed ambiti predeterminati, di alcune attività tecnico-amministrative (es. piano industriale condiviso, strategie commerciali, centrale di committenza comune, servizi di manutenzione automezzi, l'elaborazione e fornitura di progettazioni tecniche e tecnologiche, gestione sinergica delle risorse umane, .. etc);
- ricostituzione dell'impiantistica pubblica di settore attraverso la valorizzazione della sede operativa di contrada Carapollo della società Te.Am. S.p.A. con la realizzazione nell'area di un impianto di trattamento delle frazioni differenziate secche quali carta, cartone, multimateriale leggero ed imballaggi in vetro (progetto già finanziato dalla Regione Abruzzo alla società Mo.Te. Ambiente S.p.A.) e di un impianto di digestione anaerobica con potenzialità pari a 35.000 t/a di rifiuti urbani organici (umido e verde) per produzione di biometano da immettere nella rete del gas naturale;
- miglioramento della qualità dei servizi della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. ed adeguamento dei servizi resi agli obiettivi previsti dal D.Lgs. n. 116/2020 e s.m.i. "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";

La società Te.Am. S.p.a. ha stipulato in data 21/12/21 con il Comune di Teramo il contratto per l'erogazione dei servizi di igiene urbana della durata di quindici anni che consentirà alla società un nuovo slancio attraverso una migliore programmazione di tutte le attività che attengono al ciclo integrato dei rifiuti.

3.1.2 – Il Centro di Raccolta Rifiuti e il Centro di Trasferenza

Il sito di Contrada Carapollo è sede delle principali infrastrutture logistiche ed impiantistiche della Società:

- **Centro di Trasferenza (CT) con Messa in Riserva R13:** autorizzato dalla Regione Abruzzo con DPC026-228 del 25/09/2018 ed è costituito, essenzialmente, da capannoni, ufficio pesa, piazzali di manovra e stazionamento cassoni scarrabili;
- **Centro di Raccolta Rifiuti (CRR):** istituito nel 2016 con DGC n.249 del 28.6.2016, ha carattere intercomunale la cui gestione, anche per la stipula di convenzioni con altri Comuni, è in delega alla Te.Am. S.p.A. giusta DGC n.181 del 29.6.2017;
- **Sede operativa:** vi sono ubicati gli spogliatoi, gli uffici operativi, i piazzali esterni, l'autoparco ed i locali di servizio (capannone “officina piccole manutenzioni” e capannone “magazzino”).

Al Centro di trasferimento ed al Centro di Raccolta, con l'incremento delle raccolte differenziate, affluiscono con regolarità flussi separati di rifiuti per ciascuna tipologia omogenea.

I materiali sono avviati, separatamente, agli impianti di destinazione finale di trattamento e recupero, ovvero alle piattaforme di conferimento delle frazioni differenziate secche, inserite nei circuiti gestiti dai Consorzi Nazionali di filiera del CONAI.

Si sintetizzano di seguito le principali azioni gestionali ed operative intraprese da Te.Am. S.p.A. da Marzo 2017 fino a Dicembre 2022.

In generale le direttrici di intervento sono state:

1. ottimizzazione e razionalizzazione degli uffici e servizi in chiave di maggiori efficienza ed economicità;
2. valorizzazione dell'asset aziendale di Carapollo attraverso l'attrazione di un numero maggiore di rifiuti in modo da aumentarne la centralità territoriale strategica ed aumentare il fatturato aziendale;
3. riorganizzazione del complesso delle attività afferenti al parco veicolare, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati correlati ai singoli veicoli.

Nonostante il persistere delle criticità impiantistiche territoriali nel corso degli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e anche nel 2021, hanno avuto luogo processi di razionalizzazione operativa, di ottimizzazione funzionale, nonché di interazione con la realtà impiantistica nazionale,

particolarmente significativi. Dalla data del 12/06/2017 dalla comunicazione da parte del ConSAmbS.c.a.r.l. nella quale la stessa disponeva la sospensione dei conferimenti su tutte le linee dell'impianto di Casette di Grasciano, si è aperto uno scenario di tipo emergenziale che ha interessato tutto l'ambito provinciale e che ha colpito pienamente la Te.Am. S.p.A..

In tale situazione lo sforzo espresso ha fatto sì che il Centro di Trasferenza di C.da Carapollo venisse a rappresentare per una quantità di Comuni della Provincia in difficoltà, un polmone salvifico per ciò che riguarda la gestione del propri rifiuti organico ed indifferenziato. Tale situazione ha catalizzato il riposizionamento strategico, in ambito Provinciale, dell'asset aziendale di Carapollo favorendo l'intercettazione di ulteriori flussi di rifiuti e l'acquisizione di nuovi clienti nonché l'erogazione di più ampi servizi sfruttando maggiormente, rispetto al passato, le potenzialità disponibili.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è avuta, però, una variazione del numero di clienti conferitori al Centro di Trasferenza per il rifiuto organico, con il venir meno di diversi Comuni afferenti a Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. (Cermignano, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela, Rocca S.Maria), del Comune di Mosciano S.A, Comune di Roseto d.A. La quantità di rifiuto organico (EER 200108) complessivamente gestita nell'esercizio 2022 è stata di 8.654.890,000 Kg a fronte dei 12.206.030,000 del 2021 (-29,09%).

E' stata avviata una sperimentazione logistica, della durata di un anno, relativa all'esternalizzazione dei trasporti di rifiuto urbano residuo RUR (EER 20.03.01) verso l'impianto di conferimento finale attualmente situato in località Casoni (CH). Gli effetti di tale sperimentazione sono da ricondursi ad una più efficiente organizzazione della logistica del centro di Trasferenza, una sensibile riduzione della necessità strutturale di ricorrere al lavoro straordinario nelle attività di trasporto su strada, nonché il recupero di una unità operativa già assegnata ai servizi di igiene urbana.

Dall'altro lato, si è continuato nella pianificazione logistica degli impianti di destinazione, con la predisposizione e l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, per il conferimento dei rifiuti su base pluriennale, così da conferire maggior respiro alle azioni interne. Tra le più significative si citano:

- Procedura negoziata a seguito di manifestazione di interesse per servizio di trattamento del rifiuto urbano organico da Raccolta Differenziata per il biennio 2018-2019 (CIG 7216502DD4);

- Gara europea per l'affidamento del servizio di trattamento e recupero della frazione organica umida del rifiuto solido urbano (EER 20.01.08) proveniente da raccolta differenziata per il periodo 2021-2022 ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.". LOTTO 1 CIG: 8468384B8A; LOTTO 2 CIG: 8468391154; LOTTO 3 CIG: 8468397646; LOTTO 4 CIG: 8468402A65; LOTTO 5 CIG: 8468406DB1;
- Procedura negoziata a seguito di manifestazione di interesse per servizio di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato da raccolta differenziata per il biennio 2018-2019 (CIG 7216608550);
- Gara europea per il servizio di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato (EER 20 03 01) da raccolta differenziata per il periodo 2021-2022 (CIG : 8554965473);
- Gara europea per il servizio di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato (EER 20 03 01) da raccolta differenziata per un periodo di 18 mesi, salva eventuale proroga di ulteriori 12 mesi (Lotto 1 CIG 97364726DE - Lotto 2 CIG 973648519A);
- Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero dei rifiuti da spazzamento stradale per il periodo 2017-2020 (CIG 70809329EE);
- Procedura negoziata telematica per l'affidamento del "Servizio di trasporto e recupero delle terre da spazzamento (EER 20 03 03)" per il triennio 2021-2023 CIG.: 850475275E";
- Procedura negoziata a seguito di manifestazione di interesse per servizio di trattamento del rifiuto urbano ingombrante 200307 da raccolta differenziata per il biennio 2018-2019 (CIG 72909412D9);
- Procedura negoziata telematica per il servizio di conferimento del rifiuto urbano ingombrante detenuto dal Conferitore, (EER 20 03 07) per il triennio 2021-2023 (CIG : 850314051B);
- Cessione del rifiuto urbano differenziato codice EER 15.01.06, proveniente da raccolta differenziata dei Comuni serviti nella provincia di Teramo, attraverso la cessione di una sub-delega, coerente con i contenuti dell'Accordo-Quadro ANCI/CONAI, ad operatori economici individuati come CC (Centro Comprensoriale) che abbiano la disponibilità di un impianto autorizzato;

Particolarmente pregevole e pioneristica nel contesto regionale è la costruzione del canale di recupero effettivo dei rifiuti da spazzamento stradale (EER 200303), sussistente a pieno regime anche nell'esercizio 2022 con l'integrazione di nuovi flussi, al fine di avvalersi delle potenzialità previste dal D.M. 26.05.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", recepito a livello regionale con la D.G.R.621 del 27 ottobre 2017. Te.Am. S.p.A., prima nel proprio contesto, ha ottenuto una certificazione di effettivo avvio a recupero (82% nel 2017, 83,4% nel 2018, 92,10% nel 2019, 80,00% nel 2020 e 89,00% nel 2021) di tale frazione, trasmessa alla Regione Abruzzo quale proposta di modello di riferimento regionale (prot. n. 417 del 08/01/2018).

Ciò ha comportato il triplice beneficio dell'economicità del trattamento di tale rifiuto (sottratto al più costoso smaltimento), dell'avvio a recupero di un rifiuto generalmente conferito in discarica (sottratto alle operazioni di smaltimento) e l'incremento della percentuale di raccolta differenziata derivante dall'inserimento di tale aliquota nella formula di calcolo.

Il verificarsi congiunto delle due circostanze sopra emarginate, ossia la ridestata importanza del Centro di Trasferenza e l'acquisizione di nuovi canali per il conferimento del rifiuto, ha originato una azione di revisione complessiva del ruolo dell'asset rappresentato dal sito di Carapollo. Tale approccio, coerente con l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha portato al concepimento programmatico e progettuale di un "*polo integrato per la sostenibilità ambientale e la economia circolare del comprensorio montano della Provincia di Teramo*".

Il Progetto del POLO nato nel 2017 con l'obiettivo di valorizzare strategicamente il sito di C.da Carapollo oggetto, nel tempo, di significativi investimenti in chiave di miglioramento ambientale e della sicurezza, sfruttandone al meglio l'organizzazione spaziale e le strutture già esistenti per:

- modernizzare e far evolvere la stazione di trasferimento, trasformandola, di fatto, in un impianto a tutti gli effetti con autorizzazione di messa in riserva R13, integrando i Codici EER tipici delle raccolte differenziate e proprie dei trasporti dei Gestori del Servizio di IU Comunale ed ottimizzando spazi e volumi;
- realizzare un Centro di Raccolta Rifiuti, ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 e ss.mm.ii, più ampio ma spazialmente unitario (oggi è articolato su porzioni di sito non finite) e con accesso dedicato per le utenze (attualmente è condiviso con il centro di trasferimento);

- realizzare un Centro del Riuso nelle immediate adiacenze del CRR come previsto dalle linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 13 Febbraio 2012 per intercettare preventivamente beni ancora utilizzabili prima che accedano alla filiera del rifiuto diventando un costo economico ed ambientale.

Una siffatta infrastruttura, oltre a costituire un significativo valore aggiunto per il territorio, sia in termini di gestione integrata dei rifiuti, sia di servizio al cittadino con la conseguente possibilità di estendere l'orario di apertura al pubblico del CRR, rappresenta una concreta implementazione di quanto indicato nelle vigenti Leggi Regionali relative alla pianificazione della gestione integrata dei rifiuti e all'economia circolare.

Il progetto del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare per il comprensorio montano della provincia di Teramo, validato nel mese di Febbraio 2021 si compone dei seguenti quattro lotti:

- Lotto 1 Centro del Riuso;
- Lotto 2 Centro di Raccolta;
- Lotto 3 capannone adibito a Trasferenza con messa in riserva R13;
- Lotto 4 Realizzazione di impianto di biofiltrazione delle arie esauste del capannone 3 (trasferenza) adibito allo stoccaggio in cumulo della frazione organica umida e del rifiuto urbano residuo (RUR);

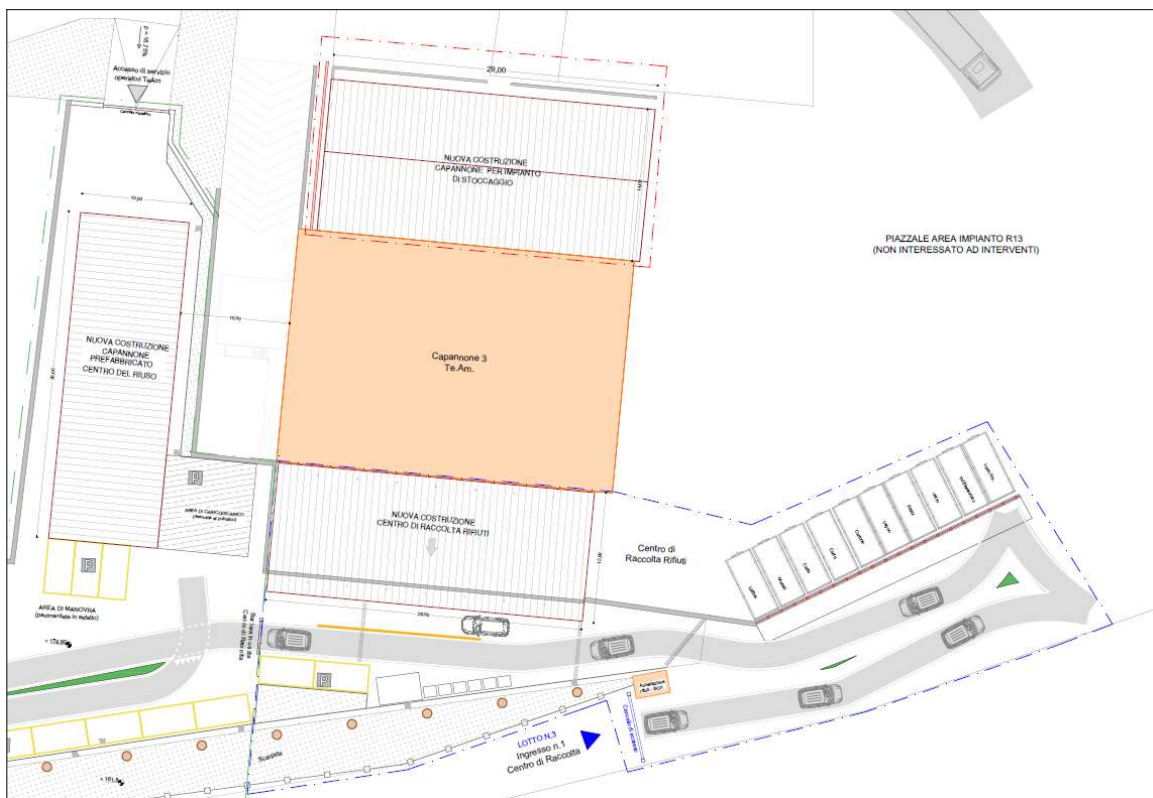


Figura: Stralcio progettuale del Polo Integrato

La tabella sottostante riporta il destinatario, l'indirizzo, il codice europeo del rifiuto, una descrizione del rifiuto, le quantità annuali conferite e la distanza degli impianti utilizzati dalla Te.Am. S.p.A. nel 2022.

DESTINATARIO	INDIRIZZO	CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA' (kg)	DISTANZA (km)	NUMERO TRASPORTI	NUMERO KM PERCORSI
Foglia Umberto S.r.l.	Loc. Imporchia – Vallone Cupo Guglionesi (CB)	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	1.193.980,00	164	51	16.728
Contestabile srl	S.P. Palentina snc - Massa D'Albe AQ	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	2.308.660	107	106	22.684
A.C.I.A.M. S.P.A.	Loc. "La Stanga" AIELLI AQ	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	973.870	124	41	10.168
HERA AMBIENTE SPA	VIA ROMITA SANTAGATA BOLOGNESE (BO)	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	99.690	376	9	6.768
	Via Traversagno Loc. Voltana di Lugo Ravenna	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	211.440	324	8	5.184
	AIMAG MASSA FINALESE	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	30.130	403	4	3.224
	SALERNO PIETRO	200108	Rifiuti Biodegradabili di mense e cucine	317.220	309	13	8.034
DECO SPA	Loc. Casoni CHIETI CH	200301	Rifiuti urbani non differenziati	5.394.148	92	320	58.880
R.M.T. srl	Str. Maratta Bassa 85 – TERNI TR	200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADALE	371.880	320	0	0
Prtamus Ecologia SRL	Via Caselli snc – PENNE PE	080318	toner per stampa esauriti,	480	110	0	0
L.E.A. S.R.L.	Viale delle Industrie – Martinsicuro TE	200201	Rifiuti biodegradabili	139.830	46	34	3.128
		200138	Legno	649.570		92	8.464
		150103	imballaggi in legno	229.010		0	0
Selecta coop. Sociale	Via dei Tipografi Pineto TE	150106	Imballaggi in materiali misti	1.674.500	43	333	28.638
Italservi SRL	Via Val Tiberina, 131/133, 63074 San Benedetto del Tronto AP	150106	Imballaggi in materiali misti	349.330	50	60	6.000
ECOELPIDIENSE	Via Mazzini – Porto S. Elpidio FM	161002	Acque di capannone	44.780	92	5	920
		161002	Acque di lavaggio	204.900		22	4.048
		200304	Fosse settiche	9.600		1	184
RUZZO RETI SPA	Villa Pozzoni – Giulianova	161002	Acque di lavaggio	47.190	27	5	270
		200304	Fosse settiche	9.360		1	54
Mincioni Ambiente SRL	S.P. 8 Fondovalle Salinello KM. 6 TORTORETO TE	150107	Imballaggi in vetro	1.924.750	35	107	7.490
EURORECUPERI	S.S. Umbro-casertinese snc – Bagnoreggio VT	200110	indumenti e calzature	420	350	0	0
Humana People To People, Via dei Pastai, 42, 64025 Sceme TE	Via dei Pastai, 42, 64025 Sceme TE	200111	prodotti tessili	3.090	32	0	0
S.A.I.D srl	Zona Ind. Snc – Sceme TE	160103	pneumatici fuori uso	4.470	70	1	140
Italservi SRL	Via Val Tiberina, 131/133, 63074 San Benedetto del Tronto AP	160103	pneumatici fuori uso	9.300	50	3	300
SEA srl	Bivio Villa Brozzi 77 – Montorio al Vomano TE	200125	oli e grassi commestibili	65.090	19	0	0
Ri.Plastic spa	C.da Vicenne snc - Sessano del Molise IS	200123	APPARECCHIATURE FUORI USO CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI	55.440	410	0	0
		200136	GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	3.460		0	0
ORIM	Via D. Concordia, 65 Riprida -Macerata	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	12.300	115	8	1.840
		150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0		0	0
		200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	190		1	230
		200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	3.580		7	1.610
Itrofer srl	C.da Foreste snc - Montesilvano PE	200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	510	100	0	0
Ambiente 2000 srl	via Brasile 2 Roseto degli Abruzzi	200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2.900	4	0	0
		200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	706	6	0	0
Vincenzo Fagioli srl	Smaltimento Rifiuti Marche - Vincenzo Fagioli Srl, Contrada Ete Caldarette, 11, 63900 Fermo FM	200133	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	710	87	0	0
AURA S.P.A.	Località Boschetto di Pile, 67100 L'Aquila AQ	200136	GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	3.430	65	0	0
PULI ECOL RECUPERI	Via Colotto 4 - San Severino Marche MC	200135	MONITOR- TV	46.618	280	0	0
		200136	GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI	0		0	0
Ri.me.l srl	Via dell'Industria 11/13 - Pollenza MC	200136	GRANDI ELETTRODOMESTICI	118.540	260	0	0
Italplafer	Zona Industriale snc - Giulianova TE	200139	PLASTICA	4.440	54	4	432
		200140	Metallo	5.140		2	216
Metalfero SRL	Z.I. Castelnuovo Vomano CASTELLALTO TE	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	-	20	0	0
Italservi SRL	Via tiberina SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	200307	Rifiuti ingombranti	197.590	51	84	8.568
		160103	pneumatici fuori uso	9.300		3	306
MELOZZI ANGELO COS.	C.da Carapolo snc Teramo TE	170107	Miscugli o scorie di cemento...	84.140	3	17	102
		170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	25.470		0	0
ECO.FER. SRL	C.da Fiumicino TERAMO TE	200140	Metallo	140.610	10	55	1.100
		200101	Carta e cartone	1.728.790		178	5.340
SAMA MARKETING E PRODUZIONE SRL	SS 150 KM 25+800 C.DA SALARA Z.I. BASCIANO	200101	Carta e cartone	1.728.790	15	178	5.340
		150101	imballaggi in carta e cartone	2.027.668		173	5.190
						TOTALE km	216.240

Tabella: Impianti di destinazione finale dei rifiuti prodotti nel Comune di Teramo nel 2022

La distanza chilometrica calcolata come media ponderata sul numero trasporti dei RU delle distanze degli impianti di destinazione indicati è pari a circa **123,71 Km**.

La figura sottostante riporta graficamente gli impianti di destinazione finale delle principali frazioni di rifiuto urbano gestite (frazione organica umida, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro, rifiuti biodegradabili e rifiuto urbano indifferenziato) da cui è possibile evincere con chiarezza come la presenza di un Centro di Trasferenza con messa in riserva ed un struttura logistica adeguata abbia consentito alla Te.Am. S.p.A. di gestire le criticità persistenti nell'ambito provinciale e contenere gli inevitabili aumenti tariffari.

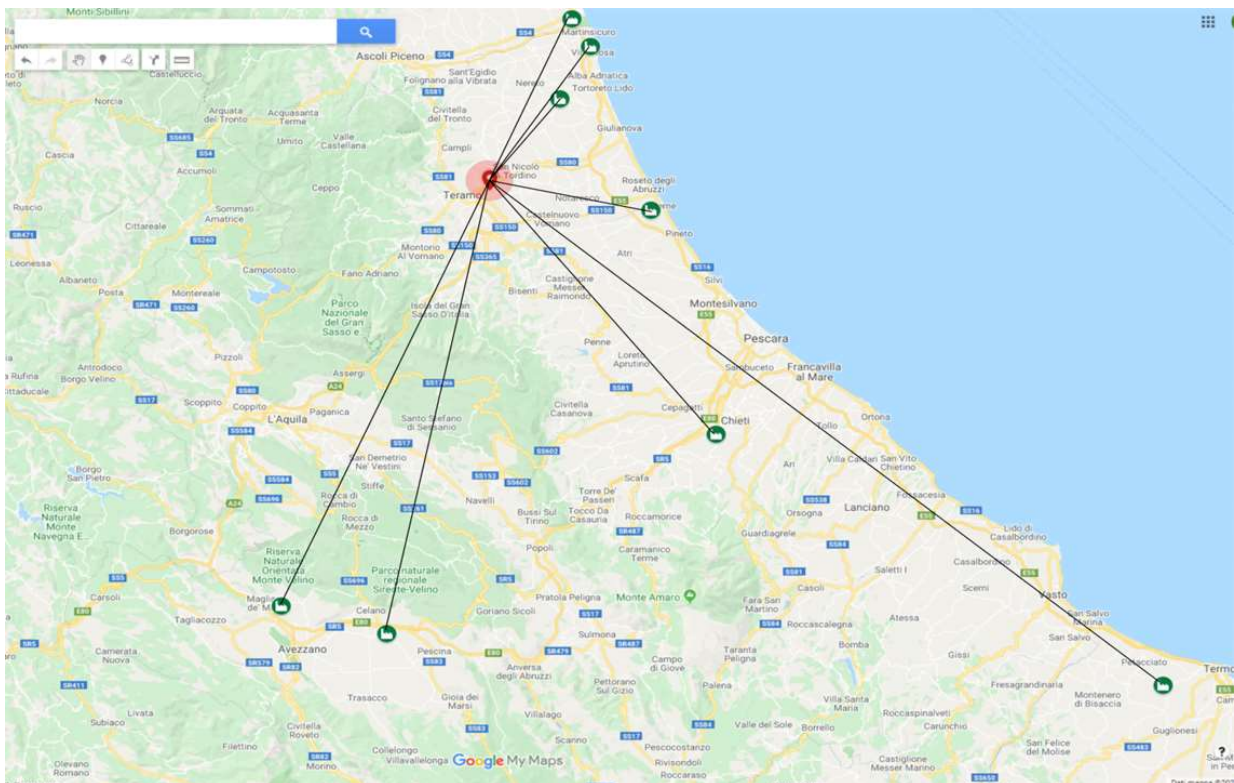


Figura: Collocazione grafica degli impianti di destinazione finale per RU ordinari

Rileva inoltre la valenza strategica di tale Polo Integrato nell'ottica della L.R. 36 del 21 Ottobre 2013 e dello scenario territoriale legato all'insediamento dell'A.G.I.R. (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani).

Tale percorso è stato improntato e sviluppato dagli uffici e ha superato numerose tappe:

-) Rilascio da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo della nuova autorizzazione con Determinazione DPC026/228 del 25/09/18 per il conferimento di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati in sostituzione e arricchimento della storica DN3/1022 del 12/07/2006;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 337 del 19/10/2019, in cui il Comune di Teramo ha inteso, affidare alla Te.Am. S.p.A. la progettazione esecutiva e l'esecuzione del Centro di raccolta e del Centro del Riutilizzo cofinanziati con il programma obiettivi di servizio - FSC Abruzzo 2007-2013 linea di azione IV.1.2.a.4 per rispettivamente € 250.000,00 e € 100.000,00, indicando altresì che le quote non coperte dai fondi devono essere imputate tra gli investimenti previsti nei Piani Economici finanziari approvati annualmente dal Consiglio Comunale;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 12/02/21, in cui il Comune di Teramo ha inteso approvare il progetto definitivo esecutivo del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare della città di Teramo;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 364 del 23/09/2022, il Comune di Teramo ha approvato l'adeguamento del progetto definitivo/esecutivo del Polo Integrato per la sostenibilità ambientale e per l'economia circolare della Città Di Teramo Lotto 2 Centro Di Raccolta CUP D42F17001580009.

La gestione rifiuti inoltre è stata oggetto di una quantità di ottimizzazioni e miglioramenti in chiave di efficienza ed economicità. Tra questi si segnalano significativamente i cambiamenti apportati nella gestione dei rifiuti liquidi:

1. la riduzione della produzione interna attraverso la trasformazione dello stato giuridico delle acque meteoriche da rifiuto (parte quarta del Codice) a scarico (parte terza del Codice) tramite il conseguimento dell'autorizzazione (n.4 del 18/04/2017) allo scarico dall'Ente Provinciale e l'attivazione dell'impianto di trattamento presente in sito;
2. miglioramento logistico e economicità relativamente ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti liquidi attraverso la internalizzazione degli stessi con l'acquisto di una cisterna scarrabile dotata di pompa a vuoto;
3. economicità relativamente al conferimento del rifiuto liquido costituito dalle c.d. "acque di processo", grazie ad una partnership instaurata e consolidata con la società Ecoelpidiense S.r.l.;
4. adeguamenti logistici finalizzati all'internalizzazione con automezzi propri esistenti del trasporto dei rifiuti costituiti dai barattoli vuoti di vernice (produzione interna segnaletica stradale) e delle vernici conferite al CRR.

Per quanto riguarda il Centro di Raccolta Rifiuti esistente, ne è stata migliorata la versatilità potenziandone il carattere intercomunale e acquisendone delega di piena gestione da parte dell'Ente di riferimento con D.G.C. n. 181 del 29/06/2017; la fruibilità del Centro, inoltre, è

stata migliorata con la introduzione di tre nuove frazioni di rifiuto conferibili (oli tecnici, vernici pericolose e non pericolose) previo esperimento di una pratica di variazione progettuale della SCIA vigente presso i VV.FF..

Nel corso degli anni 2017 e 2018, relativamente ad alcuni conferimenti di rifiuto indifferenziato proveniente dal presidio ospedaliero territoriale di Teramo presso l'impianto Deco di Casoni si sono verificate occasionali anomalie di tipo radiometrico, in risposta alle quali è stato intrapreso un percorso tecnico articolatosi in:

- formazione del personale addetto alla logistica e al centro di trasferta in materia di verifiche radiometriche sui rifiuti;
- acquisto di due livelli di strumentazione per le rilevazioni preventive;
- acquisto ed installazione di un portale radiometrico;
- incarico ad un Esperto Qualificato;
- predisposizione di una procedura dedicata all'attività;
- interazione, dialogo e informazione con la ASL relativamente all'utenza ospedaliera;
- dialogo con la Regione Abruzzo per la definizione di protocolli, linee guida e modelli di gestione del fenomeno su base regionale, alla luce dell'esperienza acquisita.

La società Te.Am. S.p.A. si è dotata di strumentazione fissa (portale radiometrico) e portatile (scintillatore e contatore Geiger) al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati al di fuori delle condizioni previste dal D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito agli impianti e salvaguardare il proprio personale.

Il sistema strumentale è integrato con un'area, pertinente all'impianto, appositamente attrezzata ed allestita, nella quale sono effettuate le attività di misurazione e confinamento previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica.

Tale assetto infrastrutturale, strumentale e organizzativo, pone la Società all'avanguardia nel contesto territoriale, tanto da essersi proposta a livello regionale per la definizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla corretta gestione dei rifiuti prodotti da strutture sanitarie, ASL e presidi medici nonché dai relativi assistiti.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati inoltre gestiti dall'Ufficio Tecnico della società i seguenti lavori:

- di completamento della “realizzazione di una tettoia con pannelli fotovoltaici in copertura per il miglioramento dello stallo di conferimento RAEE Raggruppamento R4 sito in c.da Carapollo”. Importo complessivo 36.278,81€ di cui 30.000€ finanziati dal CdCRAEE con il Bando per contributi economici finalizzati alla implementazione del sistema RAEE – bando del 03/06/2020 MISURA A;
- di “manutenzione della pavimentazione stradale del Centro di Raccolta Rifiuti di C.da Carapollo” per un importo complessivo di 34.000,82€;
- di ripristino della copertura in PVC del capannone 4 per un importo complessivo di 43.406,81€;
- di avvio della “realizzazione di un centro di raccolta in località Carapollo – lotto 2 nell’ambito del progetto denominato Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l’economia circolare per il comprensorio montano della provincia di Teramo” per un importo dei lavori da appaltare di euro 195.913,29, di cui euro 176.577,53 oggetto dell’offerta di ribasso (2%) ed euro 19.335,76 per oneri per la sicurezza.

3.1.3 - I Servizi di Igiene Urbana

- **Comune di Teramo**

I servizi di igiene urbana sono stati eseguiti con buon esito nel quadro degli obblighi contrattuali con il Comune di Teramo.

Il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) indica tra gli altri i seguenti obiettivi:

- il raggiungimento al 2022 di una percentuale di RD pari al 70%;
- un quantitativo di produzione di rifiuto urbano indifferenziato al 2022, inferiore ai 130 chilogrammi per abitante anno;
- un quantitativo di rifiuti residui avviati allo smaltimento finale in discarica al 2022, inferiore ai 100 chilogrammi per abitante anno;
- l’obbligo da parte dei Comuni della Regione di applicare la tariffa puntuale entro il 31/12/2021.

Il documento di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), adottato con DGR n. 671 del 22 ottobre 2021 “Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti agli obiettivi conseguenti al recepimento delle direttive UE “Economia circolare” (D.Lgs 116, 118,

119 e 121/2020) – Proposta di piano - Ottobre 2021)” prevede, alla luce degli obiettivi normativi nazionali relativi alla percentuale di raccolta differenziata e stante l’attuale sviluppo dei servizi ed i risultati già conseguiti, il conseguimento dei seguenti obiettivi per la regione Abruzzo al 2025:

- conseguimento di almeno il 65,0% di raccolta differenziata a livello comunale;
- conseguimento del 72,8% di raccolta differenziata a livello minimo medio regionale.

Nella tabella, riportata di seguito, sono riportati i dati del Comune di Teramo per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Dati di riferimento del Comune di Teramo	Valore (tonnellate)	Efficienza RD (%)
Quantità Rifiuto Urbano 2020	22.587 tonnellate	69,55%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2020	6.877 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2020	125 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2021	22.006 tonnellate	71,91%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2021	6.181 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2021	113 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2022*	21.788 tonnellate	72,80%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2022*	5.878 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2022*	113 Kg/ab/anno	

* Dato non certificato dalla Regione Abruzzo

Tabella : Quantità RU, RUI e %RD anni 2020 - 2022

Nell’anno 2022 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, secondo le stime della società Te.Am. S.p.a. è pari al 72,80%. per una produzione complessiva di RU pari a 21.788 tonnellate (di cui 5.878 tonnellate di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 15.848 tonnellate di Rifiuto Differenziato).

Dall’analisi condotta sui dati relativi alla raccolta differenziata del Comune di Teramo consolidati al 31/12/2022, è stato possibile rilevare la sostanziale stabilità dell’efficienza della raccolta differenziata rispetto al 2021 pari a circa il 72,00%, con un lieve aumento della

produzione complessiva del rifiuto raccolto pari a circa il 2,00% ed una ulteriore riduzione del rifiuto urbano indifferenziato.

L'andamento mensile dell'efficienza RD è riportato nella figura sottostante.

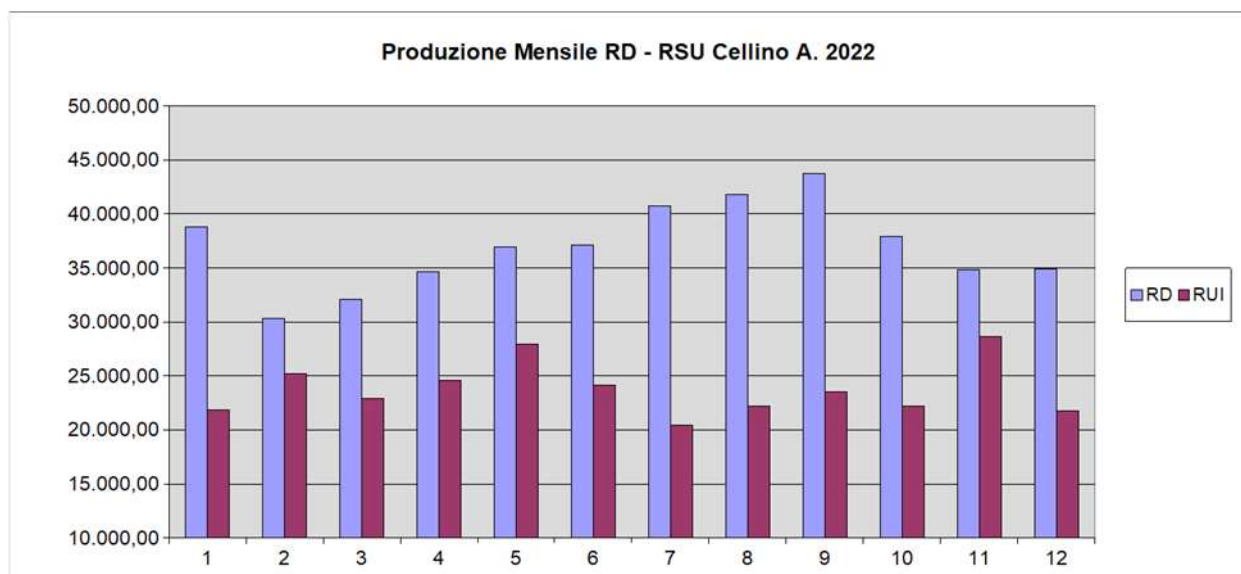


Figura: Efficienza RD Teramo 2022

L'andamento dei dati disponibili delinea un quadro delle attività di raccolta domiciliari soddisfacente in linea con la normativa regionale di riferimento D.C.R. n. 110/8 del 02/07/2018 recante adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e L.R. n. 45 del 30/12/2020 recante norme a sostegno dell'Economia Circolare.

Per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dal punto di vista tecnico-gestionale, è stata stabilita con il cliente Comune di Teramo, una più puntuale gestione delle attività attinenti all'igiene urbana che prevede una condivisione sistematica e programmatica su base settimanale ed una relativa rendicontazione quale giusto presupposto per la liquidazione dei corrispettivi. Questa azione ha consentito altresì di gestire con più fluidità l'erogazione dei servizi agevolando il controllo da parte dell'Ente e favorendo la trasparenza sull'operato dell'azienda.

Il percorso avviato nel 2017 per migliorare l'efficienza della raccolta differenziata si è ulteriormente concretizzato, dunque, nell'anno 2022 con un risultato che ha raggiunto il 72,80%, fermo restando che la Regione Abruzzo attesta con proprio atto l'efficienza della raccolta differenziata dei Comuni.

I significativi progressi in termini di raccolta differenziata sono stati riconosciuti anche a livello europeo dal rapporto dell'associazione Zero Waste Europe (rete europea di comunità, leader locali ed esperti che lavorano per l'eliminazione dei rifiuti) che ha indicato il comune di Teramo come il primo capoluogo di provincia in Italia per raccolta differenziata.

La società Te.Am. S.p.A. ha dato avvio ai nuovi servizi di igiene urbana nelle frazioni del Comune di Teramo dando seguito all'approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF 2019) con DCC n. 13 del 28/03/19.

Il progetto, partito dal 1° Ottobre 2020, ha previsto la misurazione in volume delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso:

-) il servizio di raccolta domiciliare con frequenza pari a 15 giorni effettuato su contenitori (mastelli da 35 litri per le utenze domestiche e contenitori da 120 litri a 660 litri per le utenze non domestiche) dotati di trasponder identificativi dell'utenza;
-) l'utilizzo delle Ecoisole Informatizzate con alloggiamento pari a 35 litri per il RUR associato alla singola utenza attraverso la tessera sanitaria dell'intestatario del ruolo TARI con allineamento all'asse civile.

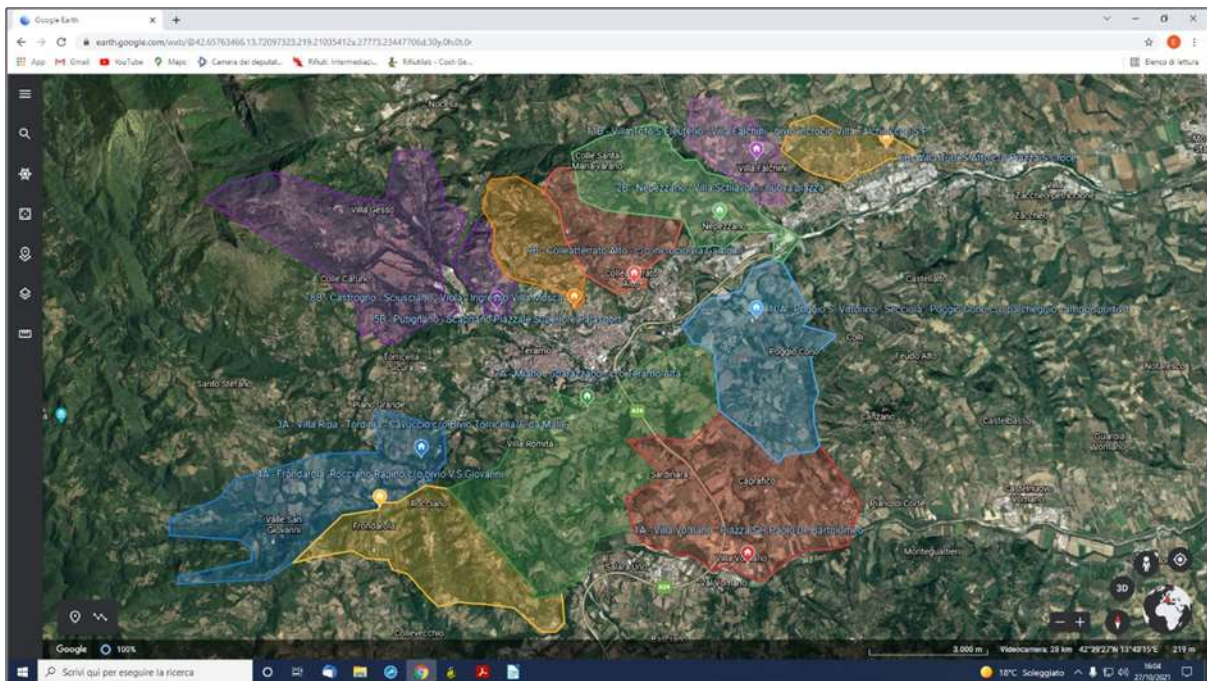


Figura: Identificazione delle zone servite dal progetto

La società, a seguito dell'esperienza condotta nelle frazioni del Comune, ha proposto per il finanziamento nell'ambito dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A del PNRR l'avvio del servizio di misurazione del rifiuto urbano residuo sull'intero territorio comunale. L'intervento progettuale prevede, in aderenza alle previsioni del comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (legge di stabilità 2014)" e dell'articolo 5 del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati - Copertura integrale dei costi - Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione / tariffazione puntuale commisurata al servizio reso

- Articolo 1, comma 667” l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, cosiddetta TARIC, strutturata in base alle componenti che seguono:

- Una quota fissa applicata sulla base della superficie occupata già disponibile;
- Una quota variabile calcolata sulla base del numero dei componenti della famiglia per le utenze domestiche e sui metri quadrati occupati in base alla tipologia di attività per le utenze non domestiche e che comprende l’attribuzione degli svuotamenti minimi per categoria;
- Una quota variabile calcolata sul numero dei conferimenti al Centro di Raccolta Rifiuti (CRR) effettuati da ciascuna utenza;
- una quota puntuale calcolata sul numero dei litri svuotati del contenitore del rifiuto urbano residuo (RUR) e dei conferimenti effettuati presso le Ecoisole Informatizzate eccedenti gli svuotamenti minimi previsti.

La proposta progettuale è stata finanziata dal MASE come desumibile dal Decreto n. 128 del 30 marzo 2023 di “Approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare - investimento 1.1 linea d'intervento A”.

- **Comune di Cellino Attanasio**

I servizi di igiene urbana sono stati eseguiti con buon esito nel quadro degli obblighi contrattuali con il Comune di Cellino Attanasio.

Viene riportato di seguito l’andamento mensile della raccolta rifiuti urbani nel Comune di Cellino Attanasio suddiviso tra rifiuti differenziati ed indifferenziati.

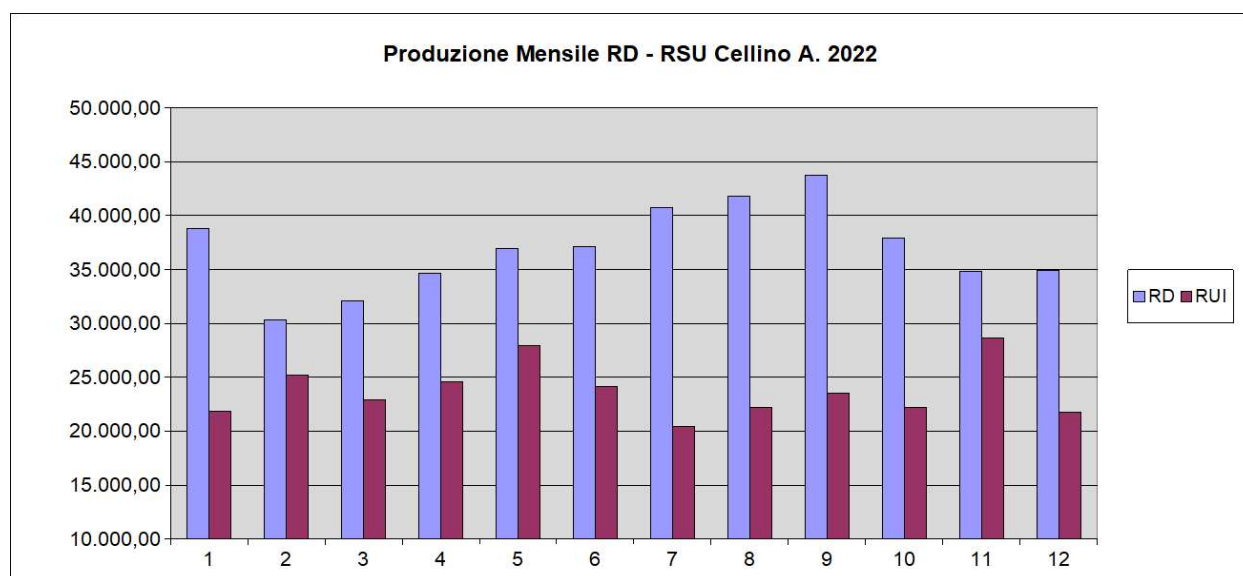


Figura: Andamento mensile RD-RUI - Cellino Attanasio 2022

Come per l'esercizio precedente, sono stati confermati i servizi aggiuntivi relativi ai rifiuti differenziati, frazione organica umida, ingombranti e frazione verde.

Il contratto di appalto n. 392 di repertorio del 4/04/2014 per il Comune di Cellino è in proroga fino a tutto il 2022 e verosimilmente proseguirà ai medesimi patti e condizioni sino al mese di giugno 2023.

- **Lavori aggiuntivi extra contrattuali 2022**

La società ha inoltre erogato una serie di servizi aggiuntivi al Comune di Teramo e ad altri enti per un valore complessivo pari a circa € 32.500,00 come desumibile dalla tabella sottostante.

LAVORI EXTRA – ANNO 2022					
N.	Sito	Data Prev.	Accett.	Servizio Euro	Esito
1	Rimozione Rifiuti Convitto Nazionale "M. Delfico"	14/09/21	si	€ 400,00	positivo
2	Comune di Teramo Determina N. 77 del 29/01/2018 (Residuo) – 4 Interventi	varie	si	€ 2.900,00	positivo
3	SP 3 Provincia di Teramo	01/04/22	si	€ 1.512,00	positivo
4	Comune di Teramo Determina N. 653 del 03/12/2019 (Residuo) – 3 Interventi	varie	si	€ 1.700,00	positivo
5	CGIL – Spazzamento	11/06/22	si	€ 200,00	positivo
6	COGI – rimozione rifiuti B. Torricella	01/08/22	si	€ 900,00	positivo
7	Abbattimento platani viale Bovio	30/09/22 6/10/22	si	€ 20.668,00	positivo
8	Rimozione rifiuti Cerreto	01/12/22	si	€ 500,00	positivo
9	Rimozione rifiuti Villa Albula	23/12/22	si	€ 400,00	positivo
10	Sfalci Castellalto n. 7 trasporti per 14,77 tn	varie	si	€ 3.336,20	positivo
	Totale			€ 32.516,20	

Tabella: Servizi aggiuntivi extra contrattuali

Il servizio aggiuntivo di abbattimento dei platani di Viale Bovio, richiesto con ordine di servizio del 19/09/22 è stato il più consistente dal punto di vista economico ed anche il più complesso sotto il profilo tecnico-operativo.

Le operazioni di abbattimento sono state condotte in base alle prescrizioni tecniche per l'applicazione del decreto di lotta obbligatoria al cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata* f. sp. Platani) "Abbattimento platani infetti di cui all'Allegato A della Determina n. DPD023/487 "Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012." Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*." della Regione Abruzzo.

3.1.4 Servizio TARI

Il tributo relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti ha subito nel tempo varie modifiche normative e denominazioni: TIA, TIA1, TIA2, TARES ed infine TARI.

Lo Sportello TARI è ubicato a piazza Garibaldi, in una sede distaccata della TEAM, insieme all'info-point e all'ufficio comunicazione, con cui collabora quotidianamente, e all'ufficio VIT (Verifica Impianti Termici), che supporta con la propria banca dati sempre aggiornata.

Lo Sportello TARI gestisce quotidianamente la funzione amministrativa e finanziaria del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per conto del Comune di Teramo, con compiti di frontoffice e back-office; nello specifico si occupa:

- 1) delle attività relative alle nuove iscrizioni, variazioni e cessazioni;
- 2) delle attività di riscossione volontaria e coattiva;
- 3) delle attività di evasione totale o parziale.

A causa della pandemia, si privilegia per quanto possibile, l'attività di relazione con l'utenza in modalità telefonica o telematica, mentre nei casi in cui il servizio non può essere reso con le predette modalità, gli accessi agli uffici avvengono in modo rigorosamente scaglionato e programmato, previa prenotazione di un appuntamento.

Lo sportello ogni anno deve emettere due ruoli ordinari: uno di acconto e una di saldo, secondo quanto stabilito dal Regolamento TARI, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 04/08/2020 e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 30/07/2021.

L'art. 25 comma 3, prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in numero 3 rate calcolate in acconto sulla base delle tariffe vigenti nell'esercizio precedente, ognuna pari al 25% aventi scadenza 30 aprile, 30 giugno e 31 agosto di ciascun anno. La rata a saldo calcolata sul Piano economico Finanziario riferito all'anno di competenza verrà riscossa entro il termine del 31 dicembre di ogni anno.

Tuttavia, sia per lo scorso anno che per l'anno in corso, a causa dei diversi decreti emanati in cui venivano stabilite le misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, tra cui il blocco delle emissioni e riscossioni dei tributi locali, l'Ente da ritenuto opportuno derogare dette scadenze ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31/05/2022 che ha stabilito l'emissione di un solo ruolo TARI 2022 ordinario con le seguenti scadenze per i pagamenti 15/9/2022 – 15/11/2022 e 31/12/2022.

- **Ruolo Ordinario: Saldo TARI 2022**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 31/05/2022 sono stati approvati i seguenti atti: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022 E LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE LEGATE ALLE EMERGENZE GLOBALI.

Per il ruolo di saldo TARI 2022, sono stati calcolati circa 30.681 avvisi di scadenza per un importo di circa € 10.872.603,64.

DESCRIZIONE	TOTALE	TARIFFA	TEFA
TARI RUOLO ORDINARIO	€ 10.872.603,64	€ 10.354.860,63	€ 517.743,01
VARIAZIONI	€ 1.177,76	€ 1.121,77	€ 55,99
TOTALI	€ 10.873.781,40	€ 10.355.982,40	€ 517.799,00

NUMERO Utenze Domestiche	28.417
NUMERO Utenze Non Domestiche	3.405
TOTALI	31.822

NUMERO AVVISI EMESSI	30.681
NUMERO ISTANZE LAVORATE	6.004
NUMERO PROTOCOLLI ELABORATI	7.800
NUMERO EMAIL	16.500

- **Aggiornamento banca dati TA.RI.**

Naturalmente nel contempo sono state portate avanti tutte le attività derivanti dalle richieste degli utenti di nuova iscrizione, variazione e cessazione oltre all'aggiornamento delle posizioni accertate dal concessionario dell'Ente, deputato agli accertamenti per le mancate o infedeli presentazioni delle denunce TARI. Detti aggiornamenti non possono essere gestiti in maniera massiva in quanto la maggior parte delle posizioni accertate hanno riguardato variazioni in aumento della superficie già assoggettata a tassazione, per cui parte della TARI è stata già conteggiata all'utente negli anni di riferimento. Per questo, per ogni singola

posizione, si è dovuto prima procedere all'annullamento di tutti gli avvisi TARI dal 2017 al 2021, rilevare le somme già pagate e ricalcolare nuovamente tutti i documenti, quindi spedirli con raccomandata A/R per poi procedere, nel caso di mancato pagamento, soprattutto dell'annualità 2017, direttamente all'emissione dell'accertamento per omesso o parziale versamento, eliminando così, le attività di emissione del sollecito.

Sono state snellite tutte le attività di postalizzazione, lo sportello è stato autorizzato dal Comune di Teramo, tramite specifiche credenziali, all'utilizzo del programma di spedizione GLOBALCOM. Infatti per mezzo di questo nuovo programma ogni operatore dello sportello può inviare in completa autonomia gli avvisi di scadenza sia in posta semplice ma anche le rateizzazioni o altre comunicazioni che sono da spedire con raccomandata, evitando gli ulteriori passaggi di trasmissione all'ufficio tributi.

- **Accertamenti**

Sono state portate avanti anche le attività di accertamento per omesso e/o parziale versamento e per omessa o infedele presentazione della denuncia, dando la priorità assoluta alle annualità oggetto di prescrizione che, con riferimento all'art. 67, il MEF ha precisato che la sospensione dall'8 marzo al 31 maggio del 2019 (85 giorni) dei termini relativi alle attività di accertamento ha comportato, per il richiamato operato all'art. 12 comma 1, del Dlgs 159/2015, lo spostamento in avanti del decorso dei termini di scadenza per un periodo pari alla sospensione. In altri termini, per tutti gli atti accertabili nel 2020 (di norma le annualità dal 2015 al 2019) i termini non scadono più al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione, ma 85 giorni dopo. Il 2016 è accertabile entro il 26 marzo del 2022, il 2017 entro il 26 marzo del 2023 e così via. Sono stati elaborati e spediti sia gli atti relativi all'omessa o infedele presentazione della denuncia che con il progetto di sperimentazione TARIP, avviato nelle frazioni, sono state scoperte diverse evasioni e sia gli atti per l'omesso o parziale pagamento. È bene sottolineare che in ogni atto elaborato vengono calcolate anche le altre annualità oggetto di accertamento, quindi cinque anni come previsto dalla normativa vigente, più l'anno in corso, quest'ultimo senza il calcolo delle sanzioni.

Nonostante le varie sospensioni delle attività di notifiche degli accertamenti e dei pagamenti dei tributi previste dai diversi decreti emanati a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19, sono stati emessi circa 7.800 provvedimenti per un importo di circa euro € 8.813.534,93. Inoltre, come previsto dal Regolamento TARI sono state emesse, su richiesta

dei contribuenti circa 100 rateizzazioni. Già dal 2016 è stata introdotta una nuova forma di accertamento e cioè il sollecito/accertamento che consiste nell'elaborazione di un solo atto contenente sia il sollecito che l'atto di accertamento. Sono stati così ottenuti significativi vantaggi dovuti al fatto che viene elaborato e stampato un unico atto, inoltre viene effettuata una sola notifica risparmiando tempo e costi della postalizzazione.

Per rendere più efficace l'attività di riscossione, sia spontanea che coattiva, la legge di bilancio a partire dal 2020 ha riformato il sistema di riscossione delle entrate locali (articolo 1, commi 784-815, legge 160/2019). In pratica, è stato esteso anche ai tributi locali l'istituto "dell'accertamento esecutivo", che il decreto legge 78/2010, articolo 29, aveva pensato per i soli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate ai fini delle imposte sui redditi, dell'Irap e dell'Iva e per i connessi provvedimenti di irrogazione delle sanzioni. Per questo, insieme all'Ente, come ogni anno, si è dovuto procedere alla modifica ed all'aggiornamento di tutti i testi utilizzati per gli accertamenti.

ACCERTAMENTI 2022							
NUMERO ATTI EMESSI 7.823							
ANNO	TOTALE DOVUTO	IMPORTO INTERESSI	IMPORTO SANZIONI	IMPORTO SANZIONI AGEV.	IMPORTO SPESE POSTALI	ARROT.	IMPORTO TOTALE PROVVEDIMENTI
2016	€ 14.786,00	€ 79,99	€ 6.847,81	€ 4.465,42	(notifiche fino al 26/03/22 normativa COVID) (notifiche fino al 26/03/23 normativa COVID)		
2017	€ 1.065.089,82	€ 15.089,53	€ 326.045,02	€ 317.780,85			
2018	€ 1.583.611,40	€ 19.629,11	€ 482.886,08	€ 472.028,38			
2019	€ 1.759.759,74	€ 11.688,03	€ 537.641,81	€ 525.802,20			
2020	€ 2.090.715,12	€ 6.725,31	€ 639.015,19	€ 624.473,24			
TOTALI	€ 6.513.962,08	€ 53.211,97	€ 1.992.435,91	€ 1.944.550,09	€ 45.999,24	€ 935,08	€ 8.813.534,93

- ***Ruoli coattivi***

Allo scadere dei 60 giorni, nel caso in cui l'utente non abbia provveduto al pagamento dell'atto di accertamento, lo sportello provvede all'elaborazione di appositi files contenenti tutte le informazioni necessarie al concessionario (oggi Andreani Tributi srl) per l'emissione del ruolo coattivo. La riscossione coattiva è effettuata secondo le disposizioni di cui all'art. 1, commi 792-804 della Legge n. 160/2019 e s.m.i. e delle misure disciplinate dal titolo II del DPR 602/1973, con l'esclusione di quanto previsto all'articolo 48-bis del medesimo decreto. Fino al 30/09/2022 sono stati emessi n. 4 ruoli coattivi per un importo totale di € 1.008.765,90.

RUOLI COATTIVI			
2022			
TRIBUTO	IMPORTO	SGRAVI	DIFFERENZA

1/2022	€ 238.237,70	€ 850,89	€ 237.386,81
2/2022	€ 658.774,93	€ 11.560,20	€ 647.214,73
3/2022	€ 40.473,74	€ 2.685,70	€ 37.788,04
4/2022	€ 71.279,53	€ 582,79	€ 70.696,74
TOTALI	€ 1.008.765,90	€ 15.679,58	€ 993.086,32

- ***Delibera ARERA 444/2019***

Dal 1° luglio 2020 è entrato in vigore l'obbligo di attuazione della Deliberazione ARERA n. 444/2019, nella quale si dà fondamentale importanza alla banca dati TARI, che deve risultare perfettamente aggiornata. Ciò ha dato impulso ad una serie di attività serrate, volte al raggiungimento di questo obiettivo, che ha portato la banca dati TA.RI. ad una migliore qualità e consistenza. ARERA ha posto al centro della sua deliberazione due elementi:

l'utente/cittadino e la trasparenza.

La delibera 444/19 dispone infatti che il gestore del servizio fornisca agli utenti/cittadini un set di informazioni "minime" tramite il proprio sito internet ed anche attraverso il documento di riscossione. Relativamente agli obblighi di trasparenza tramite i siti internet in capo ai gestori, lo Sportello TA.RI. ha provveduto immediatamente a tutti gli aggiornamenti dei siti aziendali: www.differenziatateramo.it e www.teramoambiente.it.

Relativamente al documento di riscossione, inteso da ARERA come lo strumento più completo per le comunicazioni agli utenti sulla trasparenza del servizio rifiuti, sono richieste molte informazioni aggiuntive, molte delle quali già inserite nell'avviso di scadenza TARI utilizzato dallo Sportello, quelle mancanti invece sono informazioni relative all'applicazione della tariffa puntuale che verranno aggiunte nel momento in cui si passerà in modo definitivo a TARIP.

- ***Presentazione dello Sportello TA.RI. di TE.AM. SpA***

Allo scopo di offrire il servizio TARI ad altri Comuni, sono stati realizzati direttamente dallo Sportello, senza l'aiuto di professionisti esterni:

- un volantino di presentazione del servizio con l'indicazione delle principali attività e soluzioni innovative offerte dalla TE.AM. nel supportare l'Ente Locale nelle varie fasi di realizzazione e gestione della TARI;
- delle slide in cui si specificano in modo puntuale tutte le attività descritte brevemente

nel volantino;

- un piccolo filmato al fine di far toccare con mano all'Ente Locale le procedure operative e le soluzioni tecnologiche adottate nella gestione delle attività di elaborazione ed emissione dell'atto di accertamento per omesso o parziale versamento.

3.1.5 – Infopoint, servizio clienti, informazione e comunicazione

La Te.Am. S.p.A., ha messo e mette in campo una serie di strumenti atti a mantenere vicino, costante ed efficace il rapporto con i Cittadini-Clienti-Contribuenti, in grado di misurare il livello di percezione e soddisfazione dei servizi erogati:

- Info-Point a disposizione dell'Utenza;
- Contact Center e Numero verde 800 25 32 30;
- Siti www.teramoambiente.it, www.differenziatateramo.it;
- Campagne di comunicazione ed informazione rivolte ai cittadini sia di tipo formativo che motivazionale ed agli alunni delle Scuole (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo livello) della città di Teramo (redazionali su mensili, spot televisivi, pagine web).

L'Infopoint della società, principale punto di contatto con le utenze è situato a Piazza Garibaldi nella medesima sede del servizio TARI. L'infopoint nell'anno 2022 è stato aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17 e consente di acquisire informazioni su tutti i servizi erogati, di fare eventuali segnalazioni, di esporre dubbi, proposte, reclami, di compilare un questionario di gradimento dei servizi e di potersi rifornire delle attrezzature necessarie (calendari, sacchi, mastelli di dimensioni ridotte, tanica per la raccolta dell'olio esausto, etc.).

L'anno 2022 è per definizione l'anno della "trasformazione" della nostra azienda in società totalmente pubblica finanche nelle ultime settimane il cambio del logo aziendale.

L'anno 2022 è l'anno dei progetti PNRR che nella loro elaborazione hanno dato l'emotività e lo slancio di nuovi traguardi o comunque la possibilità di pensarli.

L'anno 2022 ci ha portato la preziosa consulenza del dottor Franco Gerardini nella nostra azienda, che inoltre ha prodotto dei rapporti su alcuni materiali carta vetro e rifiuti tessili che nell'approfondimento e nell'analisi partendo dal quadro nazionale e regionale fino al conferimento nella nostra città ha fornito elementi correttivi e mirati sia nell'ambito dei servizi ma soprattutto nella comunicazione diretta al cittadino.

Campagna informativa verifica impianti termici "Dove tu vedi solo un bollino c'è già la sicurezza del tuo ambiente..." dal 1° marzo sono cambiate le regole per le verifiche degli

impianti termici, in piena attuazione della svolta green dettata dalla legislazione europea e nazionale che ha riflessi ovviamente anche a Teramo e, in questo caso, sul Regolamento Comunale.

A Maggio 2022 è stato sottoscritto un protocollo denominato “Energia della Terra” I RIFIUTI ORGANICI DIVENTANO UNA RISORSA PER LA CITTA' Il Comune di Teramo e la TE.AM. Spa in collaborazione con l'Istituto Comprensoriale TE2 Savini - San Giuseppe - San Giorgio e la Contestabile Ambiente S.r.l., hanno concordato di avviare un progetto sperimentale, secondo criteri e indirizzi di “economia circolare”, nell’ambito della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, per utilizzare il “compost di qualità” derivante dalla raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti organici prodotti nel Comune di Teramo, nella concimazione di “orti botanici didattici” realizzati nei diversi plessi di appartenenza: “Piano della Lenta, via Diaz, San Giorgio e Piazza Moro” ed in un prossimo futuro anche per aree verdi urbane.

Il Consorzio Comieco ha scelto Teramo per l’evento Carta al Tesoro 2022 insieme alla città di Napoli e Firenze. L'evento del 21 Maggio è ideato da Comieco con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della raccolta differenziata di carta e cartone coinvolgendo le persone in modo divertente. Una sfida a squadre lungo un percorso che segue il fil rouge del valore di un materiale simbolo di circolarità e riciclabilità come la carta.

Comieco organizza il gioco a squadre per informare sulle pratiche ai fini di una corretta raccolta differenziata di carta e cartone. I partecipanti si sfidano in un percorso a tappe, tra quiz e giochi legati al mondo della carta e al suo riciclo.

Il centro storico di Teramo fa da palcoscenico a “Carta al Tesoro”, il gioco a squadre che premia chi ne sa di più in materia di corretto riciclo di carta e cartone.

Il riflesso della manifestazione ha rappresentato nei mesi successivi un incremento sia della qualità che della quantità della carta.

Cambio Logo

Un logo semplice, intuitivo. Che in ossequio alla nuova svolta ecogreen, racchiude in sé il profilo della terra madre ma anche del cittadino, al centro di una sfera di servizi che la Teramo Ambiente garantisce attualmente e offrirà in futuro: con i colori dell’ambiente, dell’acqua, della terra.

La presentazione della nuova immagine che personalizzerà la visibilità di tutto il mondo Teramo Ambiente, realizzata su incarico dell’amministrazione comunale agli studenti della V B del Liceo Artistico ‘Montauti’ di Teramo, è stata occasione per avviare quel “viaggio verso una nuova Te.Am.” che la trasformazione in house della società deve far intraprendere.

Il cambio del logo dal punto di vista della comunicazione è stato impegnativo poiché nel giro di qualche ora la sostituzione su tutta la flotta aziendale su tutte le targhe, siti, programmi e cancelleria e infine l'affissione di 2 manifesti 6x3 all'ingresso della città al fine di comunicarlo bene a tutta la città.

Anche quest'anno Teramo conferma il premio di Legambiente come "Comune Riciclone". La cerimonia di premiazione si è svolta nell'ambito dell'Ecoforum che si è tenuto a Lanciano e rappresenta l'ennesima conferma della buona attività svolta dall'Amministrazione Comunale e dalla Teramo Ambiente per implementare la raccolta differenziata sul territorio comunale.

Raccolta che nel 2021 ha raggiunto, secondo quanto certificato dal Report di Legambiente, il 71,9%, pari a 2,4 punti percentuali in più rispetto al 2020. Un dato che ha consentito al Comune di Teramo, unico capoluogo in Abruzzo.

A Novembre 2022, le società Te.Am. Teramo S.p.a. e Mo.Te. Montagne Teramane S.p.a. con la collaborazione del Comune di Teramo, durante la settimana europea della riduzione dei rifiuti che va dal 19/11/22 al 27/11/22, hanno organizzato un evento informativo e formativo alla luce dell'obbligo introdotto dal D.Lgs. n.116/20 per i Comuni Italiani di provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti tessili. L'iniziativa è rivolta ai principali organi di stampa, ai comuni del comprensorio montano (rappresentanti tecnici e politici delle amministrazioni comunali), agli operatori di settore, alle associazioni sul territorio ed ai rappresentanti di negozi di abbigliamento e un numero limitato di studenti delle scuole superiori particolarmente coinvolti nel fenomeno del fast fashion.

A Dicembre 2022, "Non puoi tornare indietro e cambiare l'inizio, ma puoi iniziare da dove sei e cambiare il finale", è la frase dello scrittore C. S. Lewis che campeggia sulla copertina dell'edizione 2023 del calendario TeAm, dedicato alla raccolta differenziata a Teramo. Presentato dal Sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, dall'Assessora all'Ambiente Martina Maranella e dal Presidente TeAm Sergio Saccomandi, il calendario, è stato detto, ha voluto così evocare che anche con le nostre piccole azioni quotidiane possiamo essere incisivi per cambiare il finale e "i cittadini hanno recepito – si è sostenuto – l'importanza della raccolta differenziata per migliorare la nostra qualità di vita e il decoro della città", con un dato che si attesta sul 73% della raccolta. "Hanno colto, appunto, l'importanza di 'cambiare il finale'".

Nell'ottica di migliorare il rapporto con il territorio e favorire la partecipazione dell'utenza è stato ripensato il sito Web www.teramoambiente.it e realizzata la nuova piattaforma www.differenziatateramo.it dedicata esclusivamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti e alle informazioni ad esso attinenti. La piattaforma di comunicazione ambientale, con la

relativa app, offre informazioni sul complesso dei servizi di igiene urbana erogati dalla società. In dettaglio i cittadini/clienti possono:

- prenotare direttamente online il ritiro dei rifiuti ingombranti/RAEE e sfalci e potature presso il proprio domicilio;
- effettuare segnalazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento stradale, il ritiro degli ingombranti, etc... (per tale funzione è prevista la possibilità di scattare una foto con il proprio dispositivo: l'app provvederà a rendere disponibile, nella sezione riservata del gestore, la segnalazione dell'utente corredata da foto e dalle coordinate geografiche del luogo in cui è stata scattata);
- richiedere informazioni varie all'Infopoint;
- consultare in tempo reale il dizionario dei rifiuti pensato come strumento per aiutare tutti i cittadini che hanno dubbi e difficoltà con la raccolta differenziata;
- consultare in tempo reale il calendario di raccolta "porta a porta";
- consultare in tempo reale il calendario di spazzamento stradale che interessa la propria via;
- Consultare le novità principali che riguardano il servizio di igiene urbana svolto dal gestore.

La figura che segue mostra la home page del sito www.differenziatateramo.it, le informazioni disponibili nella sezione Raccolta rifiuti ovvero Raccolte Differenziate, Servizi a chiamata, Punti di interesse, Centro di raccolta Rifiuti e Centro di Trasferenza, Dizionario dei rifiuti, Percentuali RD e in basso a destra la finestra "Inviaci un consiglio" per consentire agli utenti un contatto immediato con il Contact Center.

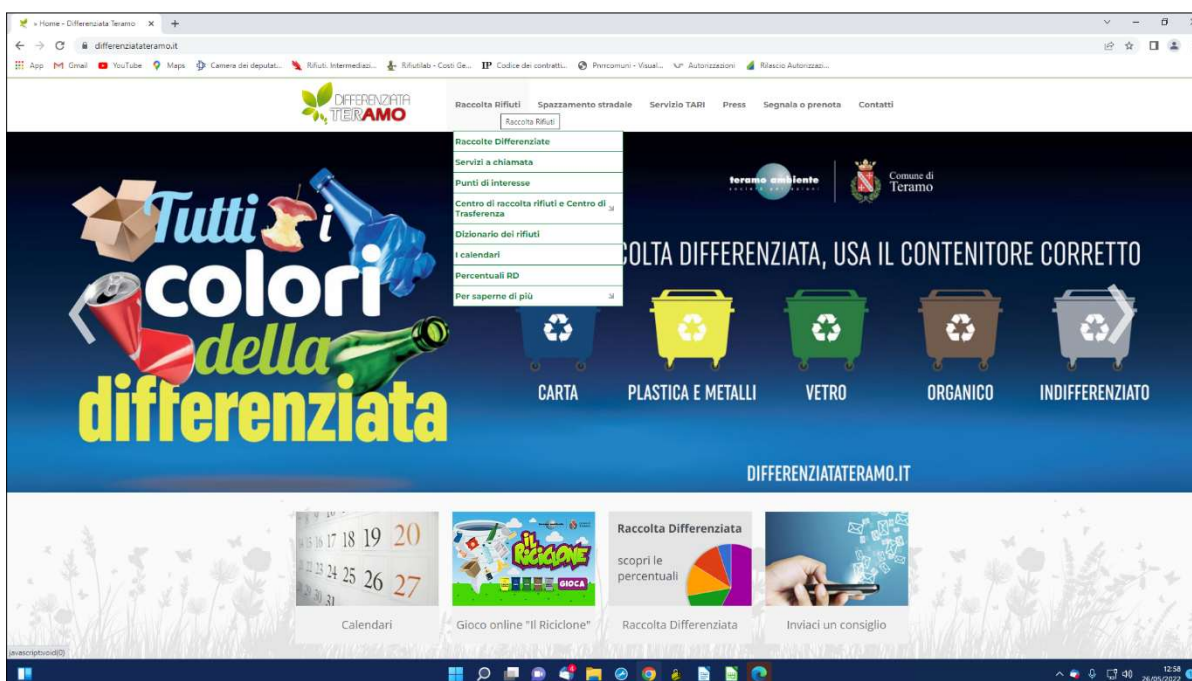


Figura: Home page del sito www.differenziatateramo.it

3.1.6 – Gestione delle opportunità del PNRR

In conformità ai decreti ministeriali di approvazione dei criteri di selezione dei progetti relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. nn. 396 e 397 del 28/09/2021), sono pubblicati i relativi avvisi per la presentazione delle proposte, adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreti nn. 117 e 118 del 24/11/2021.

La società Te.Am. S.p.a. a seguito dell'analisi della documentazione prodotta dal Ministero della Transazione Ecologica (MITE) ha ritenuto di avviare, d'intesa con il Comune di Teramo, alcune proposte di finanziamento relative all'avviso M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e linea d'intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" con l'obiettivo di sostenere sotto il profilo economico-finanziario la strategia di gestione dei rifiuti urbani delineata a partire dal 2018.

La società ha presentato le seguenti proposte, tutte ammesse a contributo, predisposte attraverso le strutture competenti:

- Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel comprensorio montano della Provincia di Teramo;
- Progetto per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo (RUR) con l'introduzione della tariffazione puntuale nel Comune di Teramo;
- Progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo.

Dapprima, con Decreto Dipartimentale Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 1 del 02-01-2023 si approva sia la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, tra cui quella della Team Spa per delega del Comune di Teramo inerente l'impianto di digestione anaerobica, relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sia

l'apposito atto d'obbligo concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti Destinatari comunque connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata, che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore e trasmesso al Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE.

Successivamente, con Decreto Dipartimentale Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 128 del 30-03-2023 si approva la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, tra cui entrambe le istanze presentate dalla Team Spa per delega del Comune di Teramo (Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel comprensorio montano della Provincia di Teramo e Progetto per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo (RUR) con l'introduzione della tariffazione puntuale nel Comune di Teramo), relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

3.1.7 – ALTRI SERVIZI

- **Verde Pubblico**

Dando seguito alla trasformazione, nel 2021, in società in house della Te.Am., nell'anno 2022 è stato formalizzato da parte del Comune di Teramo l'affidamento per 15 anni del servizio verde pubblico alla società, con stipula del contratto di servizio in data 7/05/2022 ed acquisizione degli atti di affidamento al protocollo aziendale n. 6150 del 9/05/2022.

Il servizio da erogare è definito con individuazione delle tipologie di lavorazioni interessate, delle aree verdi comunali da gestire, delle frequenze e numero di interventi, correlati alla quantificazione dell'importo complessivo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per la commessa.

La sintesi è riportata nel seguente prospetto:

Lavorazioni	Importo (Euro)
Pulizia Aree Verdi	209.250,38
Fontane e Beverini	8.593,62
Laghetto	15.927,40
Taglio Erba	173.712,93
Aiuole Fiorite	34.636,14
Siepi	8.466,32
Cespugli	6.716,16
Concimazione Prati	765,52
Profilatura Alberature	10.136,28
Spollonatura	4.565,48
Potature e abbattimenti alberature	40.401,56
Totale Lavorazioni	513.171,79
Decespugliamento Stradale	138.000,00
Totale Decespugliamento	138.000,00
Totale su Lavorazioni con ribasso 25,30 %	383.339,33
Totale su Decespugliamento con ribasso 40,24 %	82.468,80
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	25.995,15
Totale generale IVA di legge esclusa	491.803,28

- **Servizio Segnaletica Stradale**

Il Servizio di Segnaletica Stradale ha previsto nell'anno 2022 l'impiego di n. 2 operatori, per lo svolgimento delle attività di manutenzione (segnaletica orizzontale, segnaletica verticale) affidate per mezzo dell'atto di D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 avente ad oggetto la trasformazione della società Te.Am. in house providing con contestuale affidamento dei servizi pubblici locali.

Tutte le attività operative sono attuate a seguito di ordinanze sindacali, programmazioni, segnalazioni, operate direttamente dall'Ufficio Tecnico competente del Comune di Teramo, che poi si traducono in ordini di servizio giornalieri da parte della Società.

Risultano in corso di predisposizione da parte degli uffici tecnici comunali gli atti tecnico amministrativi per la stipula del contratto di affidamento pluriennale del servizio.

- **Verifica Impianti Termici**

Il servizio di verifica degli impianti termici della società opera, per conto del Comune di Teramo, mediante attività di accertamento ed ispezione sul corretto stato di esercizio e manutenzione da parte degli utenti degli impianti termici siti sull'intero territorio comunale.

Nel 2022 il servizio è stato interessato da una completa trasformazione e riprogrammazione delle attività della commessa, facendo seguito all'approvazione del nuovo regolamento comunale in materia di impianti termici deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 75 del 29/12/2021 e dalla successiva stipula del contratto di affidamento del servizio in house providing in data 28/02/2022 (prot. 12886 del Comune di Teramo).

Notevole dispiego di risorse è stato dedicato alla progettazione e dotazione di nuovo software, totalmente personalizzato per il Comune di Teramo, gestionale denominato K-TERM correlato alla banca dati TARI, all'inserimento dati nel nuovo database relativi all'ultima campagna certificativa, alla realizzazione della nuova campagna di certificazione partita il 1 marzo 2022, alla completa digitalizzazione dei rapporti di controllo tecnico ed efficienza energetica trasmessi dai cittadini, nonché all'adozione del bollino elettronico.

Attività straordinaria è risultata altresì la campagna di informazione ai cittadini ed agli operatori, con realizzazione di convegni, comunicati stampa, brochure e informative, innovazione e completa revisione del sito istituzionale, mailing e call, a seguito delle evoluzioni normative e regolamentari.

In considerazione della trasformazione della società e dell'affidamento in house providing si fornisce un confronto con i dati storici del servizio nell'ultimo decennio, tenuto conto della completa riprogettazione della commessa, tuttora in atto per quanto sopra, al fine di un quadro riepilogativo quanto più completo.

Centrali termiche (Potenza nominale \geq 35 kW)	
Campagna annuale (*)	Certificazioni / bollini
2012	489
2013	518
2014	500
2015	537
2016	496
2017	449
2018	458
2019	497
2020	483
2021	523
<i>2022 - in corso (**)</i>	<i>466 (**)</i>

Impianti di Potenza nominale < 35 kW	
Campagna biennale (*)	Certificazioni / bollini
2010-2011	15.580
2012-2013	16.170
2014-2015	17.265
2016-2017	17.074

2018-2019	17.119
2020-2021	17.135
2022 - in corso (**)	4.618 (**)

(*) comprensiva di periodi di proroga / allineamento scadenze

(**) dal 1° marzo (data avvio) al 31 dicembre 2022

L'attività di certificazione ha costituito un incasso per la società pari ad euro 166.723,55 oltre IVA distribuito nel periodo di riferimento 1° gennaio 2020 – 28 febbraio 2022 (proroga compresa), nel quale era adottato ancora il bollino cartaceo.

Dal 1° marzo 2022, con l'introduzione del bollino elettronico, e fino al 31/12/2022 i ricavi dall'attività di certificazione sono risultati pari ad euro 76.648,00.

L'IVA sul bollino non è più applicata, come previsto ed approvato dalle D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 (trasformazione Te.Am. in house e affidamento servizi pubblici), D.C.C. n. 75 del 29/12/2021 (nuovo regolamento impianti termici) e contratto di servizio in house providing del 28/02/2022 (prot. 12886 del Comune di Teramo).

Per quel che riguarda il numero delle ispezioni pianificate dal servizio verifica impianti termici, si fornisce anche qui un quadro complessivo, secondo la seguente tabella.

Anno	Impianti con potenza < 35 kW	Impianti con potenza \geq 35 kW	Totale ispezioni
2012	0	95	95
2013	715	117	832
2014	878	142	1020
2015	1035	80	1115
2016	1066	65	1131
2017	1135	69	1204
2018	1145	64	1209
2019	1173	55	1228
2020	663	59	722
2021	1198	33	1231

2022	549	34	583
------	-----	----	-----

Le attività ispettive pianificate nell'anno 2021 si sono tradotte in numero 324 ispezioni a carattere oneroso, che sono state fatturate agli utenti per un importo pari ad euro 27.738,65 oltre IVA.

Le restanti casistiche hanno riguardato utenze certificate ed accertate conseguentemente a carattere non oneroso, mancati accessi (assenza responsabile) e anomalie nelle pratiche di vario titolo (fabbricati inagibili, anomalie su indirizzari e catasto con lettere tornate indietro, scollegamenti impianti non comunicati, etc.).

Nel 2022 l'attività ispettiva è stata avviata a luglio consequenzialmente all'adeguamento delle procedure di certificazione, gestite quale prima fase in quanto prioritarie per la diffusione sul territorio.

L'efficienza ed efficacia dell'attività pianificatoria è attualmente correlata al nuovo catasto, completamente ricreato e coincidente con una unica banca dati TARI traslata al VIT, ed all'avvenuta evoluzione della norma, che ha portato alla necessità di nuovo "censimento" degli impianti in considerazione delle nuove tipologie precedentemente non previste (si pensi alle macchine frigorifere ed alle pompe di calore).

Dalle ispezioni a carattere oneroso, da luglio a dicembre 2022, è conseguito un fatturato di € 6.692,46 oltre IVA, per n. 71 ispezioni.

Rispetto a quanto in precedenza attuato per il servizio in cui erano fatturate le prestazioni a carattere oneroso a seguito dell'esecuzione, indipendentemente dall'incasso, la società, da novembre 2022, opera la fatturazione esclusivamente ad incasso riscontrato.

La complessità della modifica della commessa, tuttora in atto, è attestata dal periodo transitorio concesso nel Regolamento (art. 26, comma 2) approvato con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021, per consentire l'adeguamento della organizzazione e delle attività secondo i nuovi disposti regolamentari, pari ad almeno un biennio.

L'articolazione del processo di evoluzione non preclude inoltre una rivalutazione del termine previsto e comunque una revisione da attuarsi periodicamente, come già evidenziato nel documento di pianificazione pluriennale denominato "Relazione di pianificazione delle attività del servizio VIT (2022-2036)" redatta e trasmessa all'Amministrazione Comunale nel dicembre 2021.

- **Servizi Cimiteriali**

I cimiteri interessati dalle attività della Società sono 16, distribuiti nell'intero territorio del Comune di Teramo, per una estensione complessiva di 71.110 m² circa. Alla nostra Società sono state assegnate dal Comune di Teramo tutte le funzioni inerenti i servizi cimiteriali, aggiungendo alle attività precedentemente svolte tutte quelle inerenti le concessioni, il trasferimento e trasporto salme e, non ultima, l'illuminazione votiva.

La convenzione per la gestione dei Servizi cimiteriali, stipulata nel 2006 prevede che Te.Am. S.p.A. svolga in maniera autonoma e globale la gestione cimiteriale comprendente, oltre le attività istituzionali, anche quelle relative agli ampliamenti e alle edificazioni di nuove zone e strutture, la programmazione e l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti tutti gli edifici e strutture cimiteriali, l'incasso e la gestione delle entrate.

Con Deliberazione del Consiglio n. 15 del 26/03/2021 di trasformazione "società in house" della Te.Am. S.p.a., il Comune di Teramo ha affidato alla società i servizi pubblici locali, tra cui i servizi cimiteriali.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale di polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali, che comporta un adeguamento degli aspetti procedurali e della modulistica in uso, ancora in corso di completamento.

Per i cimiteri, risulta in atto, ormai da diversi anni, la situazione di emergenza sanitaria, che ha portato la società Te.Am. quale gestore dei servizi ed il Comune di Teramo, in qualità di proprietà, a condividere ed affrontare in diversi tavoli ed incontri gli argomenti prioritari e funzionali alla gestione delle sepolture, in attesa della formalizzazione di un atto di affidamento pluriennale dei servizi alla società, tuttora in corso di emanazione da parte dei competenti uffici comunali.

La società ha, in particolare, aggiornato nel 2022 un esame complessivo della situazione cimiteriale, che è culminato con la conferma ad inizio del 2023 di modifica alla destinazione d'uso di tre aree cimiteriali da terreni per edificazione di cappelle gentilizie a campi di inumazione.

Si riportano in merito i contenuti dell'esame svolto.

Le principali comunicazioni, a titolo indicativo e non esaustivo, trasmesse dalla Società all'Ente dal 2020 al 2022 sono di seguito sintetizzate:

- prot. n. 1582 del 07/02/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006 – riscontro nota assunta al protocollo della Te.Am. in data 22/01/2020 prot. n. 858”*;
- prot. n. 2460 del 28/02/2020 avente ad oggetto: *“tavolo tecnico Comune di Teramo/Te.Am. del 24/02/2020 – stima degli interventi di messa in sicurezza dei cimiteri urbano e frazionali”*
- prot. n. 2714 del 05/03/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006 – adeguamento tariffe”*
- prot. n. 4271 del 28/04/2020 avente ad oggetto: *“gestione loculi disponibili”* da cui si evince testualmente che: *“... come evidenziato nella corrispondenza già intercorsa, non sarà più possibile concedere loculi a persone viventi in quanto la priorità oggi è garantire la sepoltura delle persone decedute ...”*;
- prot. n. 5826 del 12/06/2020 avente ad oggetto: *“ns. nota n. 1582 del 07/02/2020”*
- prot. n. 7948 del 05/08/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali”*
- prot. n. 9897 del 04/09/2020 avente ad oggetto: *“servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006. Richiesta di rimodulazione della durata contrattuale”*.

Relativamente alla gestione emergenziale si evidenzia nel periodo 2021 e 2022:

- che il Comune di Teramo ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 il “Regolamento comunale di Polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali” e che dal predetto si evince all’art 41 “formazione graduatorie e relativo aggiornamento” che l’assegnazione dei loculi *“..sarà assentita solo per i defunti allorquando la disponibilità degli stessi scenderà al di sotto della quota del 25%..”* e che allo stato la Società sta procedendo alla sola assegnazione in morte dei loculi disponibili al momento del decesso;
- che il Comune di Teramo ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 la trasformazione della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. in società in house e l’affidamento dei servizi pubblici locali, ivi compresi i servizi cimiteriali, con la prosecuzione della gestione trattandosi di servizi pubblici non interrompibili nelle more della adozione degli atti finalizzati all’affidamento dei servizi;

- che il Comune di Teramo ha emanato la Deliberazione della Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021 avente ad oggetto: *“ampliamento cimitero di Sant’Atto e realizzazione in emergenza di nuovi loculi presso i cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono; Putignano e San Nicolo’ a Tordino a Sant’Atto approvazione progetti e pianificazione economica e finanziaria”* e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2021;
- che il 27/10/2022 si è tenuta una riunione presso la sala giunta del Comune di Teramo, previa convocazione mezzo mail da parte dell’Ente del 24/10/2022, avente ad oggetto: *“convenzione per concessione loculi emergenziali”*;
- che dal 28/11/2022 al 12/01/2023 è intercorsa collaborazione e corrispondenza a mezzo posta elettronica tra gli uffici tecnici del gestore e dell’Ente con proposta di prime varianti al P.R.C.U. in termini di campi di inumazione e manufatti emergenziali;
- che il 27/12/2022 è stata inviata dal settore cimiteriale una mail avente ad oggetto: *“Convenzione loculi frazionali emergenziali e allegati in bozza”*
- che con prot. n. 16251 del 30/12/2022 la Te.Am. ha inviato una pec avente ad oggetto: *“richiesta disposizione per fruizione loculi emergenziali”*
- che il 30/12/2022 il Comune di Teramo ha emanato l’Ordinanza del Sindaco avente ad oggetto *“ordinanza contingibile ed urgente per assegnazione provvisoria alla TE.AM. SPA del 20% dei loculi emergenziali realizzati nei cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò A Tordino di cui alla D.G.C.N. 327 del 19/11/2021”*, con la quale si ordina alla Te.Am. di procedere, in caso di decesso, all’assegnazione del 20% dei nuovi loculi realizzati nei cimiteri Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò A Tordino.

Relativamente alla soprarichiamata gestione, il personale in servizio al 31/12/2022 presso il settore Cimiteriale è di 14 unità così costituito:

- n. 6 operatori di cui n. 1 con mansione di responsabile del servizio di custodia, n. 1 coordinatore dei servizi cimiteriali addetto in quota parte anche al coordinamento del servizio verde pubblico;
- n. 2 operatrici addette alle pulizie dei padiglioni;

- n. 2 impiegate amministrative (di cui 1 part time 24 ore), n. 1 operatrice (part time 24 ore) a supporto attività di sportello cimiteriale, n. 1 responsabile amministrativo;
- n. 1 responsabile di settore (part time) in quota parte con altri settori (servizi territoriali).

N. 3 addetti, tra personale amministrativo e operativo, fruiscono di permessi per diritto alla legge 104.

Si riporta:

- che il numero di operazioni gestite nel Cimitero del Comune di Teramo e nei Cimiteri frazionali è mediamente superiore a 600/anno (suddivisi tra tumulazioni, inumazioni e gestione urne cinerarie), come da tabella sottostante, desumibile da dati storici:

OPERAZIONI	2022	2021	2020	2019
TUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	455	450	436	437
INUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	103	115	126	127
URNE CINERARIE TERAMO E FRAZIONALI	108	52	66	63
TOTALE	666	617	628	627

Tabella – Operazioni e tipologia di sepolture richieste nei cimiteri del comune di Teramo (dati storici)

- che per quanto attiene il solo cimitero di Teramo capoluogo le richieste di inumazioni presentano un trend di crescita di seguito rappresentato, passando nell'ultimo decennio da un numero di inumazioni annue di circa 70 ad un numero di inumazioni annue di circa 110, con un incremento per tale tipologia di sepoltura del 57% nel periodo:

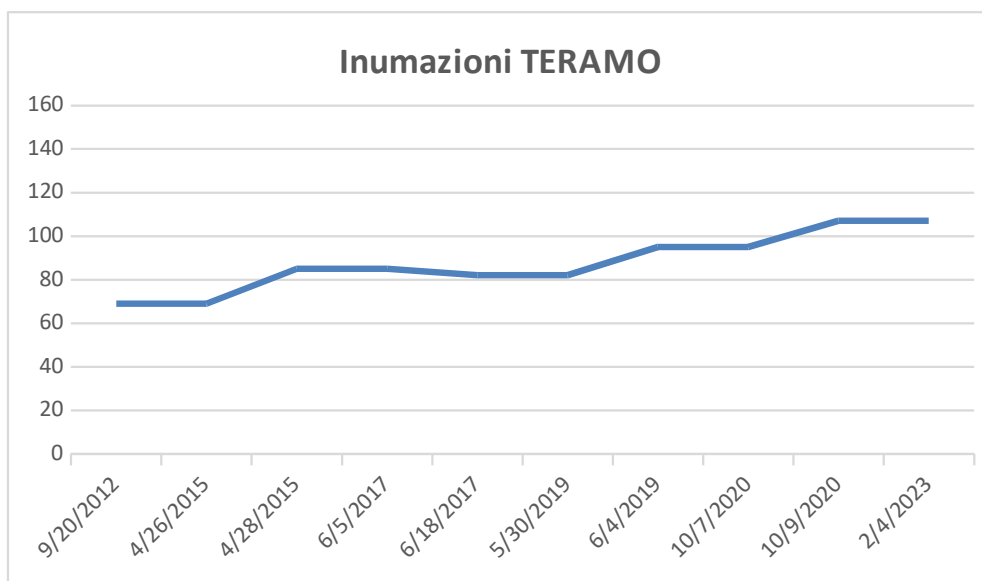


Figura - Inumazioni / annue - dato storico medio nei periodi esaminati di riempimento dei campi a terra

- che il numero di campi a terra, distinto in campi per inumazioni e campi per consumazione, ovvero questi ultimi destinati ad ospitare salme non mineralizzate da operazioni di estumulazione ed esumazione, per il cimitero di Teramo è di seguito riportato:

Denominazione campo	Tipologia sepoltura	Numero fosse	Rif. anno decesso salme inumate
1	Inumazioni	135	6/2008 – 9/2010
1 Cons.	Consumazioni	104	Vari / da operazioni
2	Inumazioni	108	9/2010 – 9/2012
2 Cons.	Consumazioni	48	Vari / da operazioni
3 Cons.	Consumazioni	153	Vari / da operazioni
4	Inumazioni	180	9/2012 – 4/2015
4 Cons.	Consumazioni	160 + 24 (amput. / aborti / bimbi)	Vari / da operazioni
5	Inumazioni	180	04/2015 – 6/2017
5 cons.	Consumazioni	12	Vari / da operazioni
9	Inumazioni	160	6/2017 – 5/2019
10	Inumazioni	132	10/2020 – 12/2021
11	Inumazioni	132	11/2022 – in corso
12	Inumazioni	140	4/2005 – 6/2008
13	Inumazioni	128	6/2019 – 10/2020

Angeli	Inumazioni	54	1983 - 2021
Caduti di tutte le guerre	Inumazioni	Speciale / commemorativo	Speciale / commemorativo

Tabella – Rilevo dei campi a terra nel cimitero urbano di Teramo

- che sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all'Albo Pretorio del campo 11 e del campo 12 del Cimitero urbano di Teramo e sono attualmente in corso le esumazioni su richiesta del parente del defunto e d'ufficio in caso di assenza di richieste sulla destinazione dei resti mortali;
- che sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all'Albo Pretorio del campo 3 consumazione del Cimitero urbano di Teramo e sono attualmente in corso le esumazioni su richiesta del parente del defunto e d'ufficio in caso di assenza di richieste sulla destinazione dei resti mortali, sono state altresì eseguite le procedure di affissioni, recinzioni sul campo del campo 2 consumazione del Cimitero urbano di Teramo;
- che il numero di fosse attualmente disponibili per le inumazioni sul Cimitero Urbano di Teramo è pari a 24 sul campo 11 (dato al 28/01/2023) e che sono in corso le operazioni di esumazione delle salme del campo 12 e risultano liberate circa 20 fosse (dato al 28/01/2023);
- che sono successivamente liberabili i campi di inumazione n. 1 (135 fosse) e n. 2 (108 fosse), che necessitano dei tempi di medio - lungo termine (9-12 mesi) richiesti per l'operabilità delle procedure e pertanto non possono essere di prossima disponibilità, parimenti i campi 1, 4 e 5 consumazione;
- che i restanti campi di inumazione 4, 5, 9, 13, 10 ed 11, in ordine cronologico, seguiranno negli anni secondo rotazione e non sono altresì nelle disponibilità;
- che il numero di operazioni straordinarie annue riferite alle sole esumazioni ed esumazioni è rilevabile da tabella sottostante:

OPERAZIONI	2022	2021	2020	2019
ESTUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	47	77	69	52

ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	90	139	145	91
TOTALE OPERAZIONI ESTUMULAZIONI / ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	137	216	214	143

Tabella - Estumulazioni ed esumazioni nei cimiteri del comune di Teramo – urbano e frazionali (dati storici)

- che, da un esame dei dati storici relativi dell'ultimo biennio 2020/2021, in riferimento alle operazioni di estumulazione del cimitero urbano per scadenza concessoria tese a rendere nuovamente disponibili i loculi, la percentuale di salme non mineralizzate e che quindi necessitano di essere inumate è risultata pari al 70%;
- che, come desumibile, pertanto, le attività di estumulazione risultano proporzionali alle attività di esumazione, e la possibilità di esecuzione delle estumulazioni è in particolare correlata alla disponibilità dei campi di inumazione per consumazione;
- che il numero di fosse attualmente disponibili per le inumazioni da consumazione sul Cimitero Urbano di Teramo è pari a 20 (campo consumazione 3 in corso di liberazione);
- che il numero di concessioni scadute al 2022 sul solo cimitero urbano di Teramo è pari a n. 629 loculi (dato al 28/01/2023) come da tabella seguente, di cui n. 63 relative ai padiglioni nn. 1, 2, 3, la cui 6°, 7° ed 8° fila è al momento inaccessibile alle operazioni per le opere ivi installate di messa in sicurezza causa sisma, con un numero effettivo, pertanto, di possibili estumulazioni per scadenza concessoria pari a 566;

File	Totale loculi (da pad. 1 a pad. 14)
1 FILA	106
2 FILA	71
3 FILA	81
4 FILA	135
5 FILA	105
TOTALE FILE 1/5	498
6 FILA	19

7 FILA	55
8 FILA	57
TOTALE FILE 6/7/8	131
TOTALE	629

Di cui n. 63 inaccessibili (file 6-7-8) ubicati nei padiglioni 1-2-3

TOTALE EFFETTIVO LOCULI SCADUTI: n. 566

Tabella – Cimitero urbano di Teramo – loculi con concessioni scadute e potenzialmente liberabili (dati storici)

- che per la maggior parte delle suddette concessioni sono state già avviate le procedure di affissioni e/o pubblicazioni all’Albo Pretorio e/o sono state effettuate richieste di estumulazione da parte dei parenti del defunto;
- che il numero di loculi attualmente disponibili nel Cimitero Urbano di Teramo è pari a 184 (dato al 28/01/2023), esclusi n. 39 loculi ubicati nei padiglioni n. 1-2-3 alle file 6,7,8 inaccessibili alle operazioni per le opere di messa in sicurezza sisma, con una disponibilità effettiva di loculi pertanto pari a 145.

Nell’anno 2022 è proseguita ed è tuttora in corso l’attività volta al recupero dei crediti delle tariffe cimiteriali non pagate negli anni dagli utenti.

È proseguita l’attività di recupero loculi e fosse a mezzo di estumulazioni ed esumazioni che ha permesso alla società di continuare a far fronte alla cronica carenza di loculi disponibili, soddisfacendo le richieste giornaliere dovute ai decessi. Tale attività pur configurandosi come straordinaria è oramai considerata una cosiddetta “attività d’istituto”.

È proseguita l’attività di concessione dei manufatti nei 16 Cimiteri, loculi in morte, rinnovi loculi, cellette ossario, aree per edicole e cappelle, precisando che, anche nel 2022, vista l’emergenza loculi ancora in atto, si è proseguito nell’attribuire la concessione dei loculi solo in morte.

In occasione del periodo di commemorazione dei defunti la società ha posto in campo le usuali sinergie tra uffici e servizi, incrementando altresì le necessarie risorse per il periodo.

Nel corso del 2022 sono stati attuati interventi, avvalendosi di ditte esterne, di manutenzione straordinaria di facciate e cornicioni di alcuni padiglioni del cimitero urbano, in urgenza, a causa di caduta materiali dall’alto, per un importo complessivo di circa 19.000 euro oltre IVA .

È stata contestualmente eseguita attività di ispezione delle coperture di tutti gli edifici del cimitero urbano da parte della società, segnalando al Comune di Teramo le più importanti criticità, per quanto è stato possibile notare.

È stata eseguita anche la manutenzione al bagno esterno del cimitero urbano per un importo pari a 3.000 euro oltre IVA.

Ulteriore intervento di manutenzione (facciata, copertura) è stato attuato per il padiglione comunale del cimitero di Garrano per un importo di 7.250 euro + IVA.

Sono proseguite anche nel 2022 le attività di ispezione ed accertamento, con cadenza mensile, sulle aree cimiteriali maggiormente colpite dal sisma, con rilascio di attestazioni da parte di tecnico abilitato circa la corretta interdizione all'accesso delle aree inagibili e la presenza di idonea cartellonistica, in riferimento alle schede AeDES della Protezione Civile redatte per i cimiteri, in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali del 7/08/2019.

3.1.8 – GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID

L'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione della malattia COVID-19 ha colpito in maniera piuttosto significativa il complesso dei servizi erogati dalla società con effetti piuttosto evidenti sotto il profilo economico per i servizi in concessione (Verifica Impianti Termici e Servizi Cimiteriali) che hanno subito una significativa riduzione dei ricavi anche nel corso del 2021.

La società, ha inoltre mantenuto anche per il 2022, sino al termine del periodo pandemico, una task force aziendale per sopperire alla gestione dell'emergenza con l'obiettivo di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi, potenziare i servizi di spazzamento e lavaggio strade e non da ultimo garantire attraverso la revisione delle procedure aziendali del Sistema di Gestione la salute e sicurezza dei lavoratori. Il susseguirsi dello stato di emergenza e delle disposizioni governative in materia hanno comportato infatti un adeguamento costante delle procedure e delle istruzioni di lavoro, l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, la revisione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Si sono susseguite anche nell'anno 2022 le riunioni del costituito Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso di cui sopra. Sono proseguite le attività formative rivolte ai dipendenti e le azioni volte all'adozione di lavoro agile con applicazione dello smart working.

Nell'esercizio è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto legge 24 marzo 2022, n.24, "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza".

La norma modifica le misure anti-Covid, eliminando gradualmente a partire dal 1 aprile le restrizioni attualmente in vigore. Lo stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, è terminato il 31 marzo 2022. La Te.Am. S.p.a. non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e svolge attività ritenute essenziali relative ai servizi pubblici locali espletati, eccetto per la sospensione degli uffici di front office aziendali con limitazioni delle attività di verifica impianti termici. E' continuato il ricorso all'attività di smart working al fine del contenimento del rischio.

A dimostrazione del grande impegno profuso dalla TeAm nella gestione dell'emergenza, anche nel 2022 la Società ha provveduto in accordo con il Comune di Teramo ad emettere fatture periodiche all'Ente con rendicontazione delle attività svolte dalla Società e dei costi sostenuti per un importo complessivo a fine pandemia pari ad € 72.045,15, oltre IVA.

3.1.9 Sistemi di gestione integrata, Servizio prevenzione e protezione

L'Organizzazione nel corso dell'esercizio 2022, ha mantenuto ed è riuscita a garantire, un pregevole livello di competenza nel quale ha assunto sempre più un ruolo trainante, quello dei Sistemi di Gestione Integrata – Qualità, Ambiente e Sicurezza.

L'omologazione di tutti gli schemi di certificazione alle strutture HLS (in piena autonomia senza il supporto di facilitatori esterni), ha consentito nel tempo il raggiungimento di un grado di maturità tale, da poter creare un valido presupposto per un efficace riassetto organizzativo, le condizioni ottimali per la definizione di un obiettivo per la realizzazione del "Piano di Sostenibilità", che consenta un'oggettiva valorizzazione della Società basata su modelli e relazioni che coinvolgono tutti i portatori di interesse – Principi Standard del Global Reporting Iniziative GRI.

Inoltre, sulla base dei comportamenti ereditati dalla gestione del "Protocollo di Regolamentazione Condiviso" – riunioni di Comitato con la partecipazione del RLS, della RSU, del Medico Competente e del SPP, è stato possibile intraprendere un dialogo con i lavoratori ed i loro rappresentanti, che ha consentito di superare difficoltà tecniche organizzative, collegate anche al rapido e mutante contesto esterno: conflitto Russia – Ucraina, bolla inflattiva e speculativa, caro energia, caro materiali etc..

Al fine di rappresentare meglio le attività svolte dal servizio Sistemi di Gestione e Prevenzione e Protezione nel suo insieme, di seguito si riportano alcuni indicatori significativi.

- N.2 Riesami del Sistema da parte della Direzione di cui n.1 riunione periodica DL ex Art.35 D.Lgs.81/08 tenutosi il 4 maggio u.s.;
- N.2 audit di cui uno da parte dell'Ente certificatore, nell'ambito della sorveglianza periodica in modalità integrata su tutti gli schemi di certificazione;
- Erogate N.984 ore di formazione complessive ad 83 discenti; n.21 azioni formative di cui n.14 azioni gestite con docenti formatori interni;
- Gestita l'adesione ad un partenariato progettuale Mo.Te. Spa per la realizzazione di un avviso Fondimpresa n.2 / 2021 "Green transition ..." – Approvato finanziamento Piano formativo TerraNova CUP G44D22000280008;
- Gestito l'affidamento dell'incarico di medio competente previo procedura di manifestazione d'interesse – con l'occasione è stata implementata una specifica procedura di Sistema che ha consentito di ottimizzare il processo, con importante impatto sulla riduzione dei costi di gestione,
- Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con annessa gestione dei Piani di evacuazione in caso di emergenza, Procedure di Sistema (PSI), Istruzioni di Lavoro (IDL) e modulistica di sistema;
- N.107 visite di idoneità alla mansione dei lavoratori dipendenti con relativa applicazione del protocollo sanitario – analisi specifiche;
- N.73 Safety Concern gestiti per complessive 61 azioni intraprese e concluse, 64 azioni in corso o da avviare;
- Gestite n.16 NC – Infortuni, n.4 denunce di malattie professionali, n.1 primo accesso agli atti da parte di OV AUSL n.4 di Teramo a seguito di un infortunio;
- Avviata N.1 Campagna di indagini ambientali presso la sede di C.da Carapollo su matrici aria, acqua, suolo – n.1 azione correttiva intrapresa;
- N. 49 sopralluoghi in ambienti lavorativi gestiti per complessive 12 azioni intraprese (es. punti di raccolta con posizioni pericolose, piani di intervento di manutenzione straordinaria veicoli);
- N.2 prove di evacuazione in caso di emergenza su tutte le sedi, con simulazione scenari alluvione (coordinato con il guado sul fiume Tordino) e terremoto;
- Gestite, indagini ambientali a cadenza bimestrale, tese a monitorare i valori radiometrici presso la sede di C.da Carapollo;
- Gestite N.5 Anomalie radiometriche in sede di raccolta dei rifiuti;
- Gestite N. 4 revisioni del programma del Servizio di Prevenzione e Protezione e Sistemi di Gestione Integrata (art. 15 del D.Lgs 81/08) con relative pianificazioni e declinazioni in budget di settore;
- Revisione indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa di C.da Carapollo (TE);

- Revisione indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa Uffici Cimiteriali C.da Cartecchio (TE);
- Revisione indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa Uffici di Piazza Garibaldi (TE);
- Revisione indagine illuminotecnica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede Amministrativa di Via M. Delfico (TE);
- Revisione indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa di C.da Carapollo (TE);
- Revisione indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa di Cartecchio (TE);
- Revisione indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede operativa Uffici di Piazza Garibaldi (TE);
- Revisione indagine microclimatica degli ambienti e delle postazioni di lavoro sede Amministrativa di Via M. Delfico (TE);
- Revisione valutazione del rischio uso da uso del videoterminale sede operativa di C.da Carapollo (TE);
- Revisione valutazione del rischio da uso del videoterminale sede operativa di Cartecchio (TE);
- Revisione valutazione del rischio da uso del videoterminale sede operativa Uffici di Piazza Garibaldi (TE);
- Revisione valutazione del rischio da uso del videoterminale sede operativa Uffici di Via M. Delfico (TE);
- Revisione del Piano di Emergenza ed Evacuazione sede operativa di Carapollo (TE), coordinato nello scenario "alluvione", con la revisione del piano di emergenza "Attraversamento Guado sul Fiume Tordino C.da Carapollo (TE)";
- Revisione del Piano di Emergenza ed Evacuazione degli Uffici Cimiteriali di C.da Cartecchio (TE);
- Avviato un processo di mitigazione del rischio di MMC (obiettivo n.6) con riverbero migliorativo riguardo gli aspetti correlati ai rischi vibrazioni, rumore, biologico, interferenza e stress lavoro correlato ed ergonomici.

C.da Carapollo Centro di raccolta e trasferimento R13:

- Acquisto di una pala meccanica per la movimentazione dei rifiuti (sostituzione di quella esistente);
- Dotazione di un carrello elevatore con benna ribaltabile per la movimentazione dei RAEE;
- Sostituzione del telo di copertura e manutenzione della struttura metallica del Capannone n.4;

- Realizzazione di una tettoia RAEE con pannelli fotovoltaici (compartimentazione delle attività);

Servizio di raccolta dei rifiuti:

- mitigazione dei rischi;
- Acquisto di n. 3 + 5 veicoli per la raccolta porta a porta;
- Acquisto di n. 1 spazzatrice;
- Adeguamento della segnaletica Orizzontale in funzione della mappatura dei rischi presso la sede di C.da Carapollo Centro di raccolta e trasferimento R13;
- Gestito il rischio per la presenza di Manufatti di Cemento Amianto MCA, presso il cimitero monumentale di Teramo sito in C.da Cartecchio – analisi specifiche, rilevazioni annuali e monitoraggio periodico;
- Revisione della IDL-RR Raccolta Rifiuti con 3-7 mc, IDL 075-1.10 ed. 2 rev. 2 del 25 febbraio 2022 con relativa azione formativa specifica rivolta ai Preposti;

Indicatori prestazionali gestiti a Sistema (SPP)

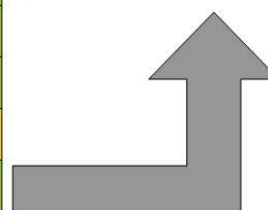
Processo	Indicatore	Valore anno precedente	Traguardo annuale	Valore Rilevato al 30/04/2022	Responsabile
Prescrizioni legali	Rispetto delle prescrizioni ed autorizzazioni previste dalla normativa cogente con misura di verbali e multe comminate alla società	0	Nessuna contestazione o verbale delle autorità = 100% conforme	0	RSPP / RSGI
	Rispetto prescrizioni legali in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro (DVR, DUVRI, ATTESTATI FORMAZIONE) con misura di multe comminate alla società	0	Nessuna contestazione o verbale delle autorità = 100% conforme	0	RSPP / RSGI
Andamento incidenti / infortuni	Numero infortuni	11	<= 10	16	RSPP / RSGI
	Giorni di inabilità temporanea	479	<= 660	307	RSPP / RSGI
	IF Indice di frequenza (I.F.) = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000	58,51	<= 3,5%	100,16	RSPP / RSGI
	IG Indice di gravità (I.G.) = n. giornate inabilità / n. ore lavorate x 1.000	2,55	<= 1,5	0,6	RSPP / RSGI
	DM Durata media (D.M.) = n. giornate di inabilità / n. infortuni	43,55	<= 50	19,2	RSPP / RSGI

Gli indici infortunistici sono stati calcolati in riferimento alla norma UNI 7249:2007; i traguardi sono stati determinati sulla base dei valori dell'anno precedente, nell'ottica di un miglioramento continuo ove applicabile e sulla base dei tassi di premio INAIL.

Anno di riferimento	ore ordinarie	ore straordinarie	giorni infortuni	n. infortuni	IF	IG	DM
2012	246.840,79	14.130,12	5.548	19	72,81	3,07	42,11
2013	284.340,27	13.165,75	819	26	87,39	2,75	31,50
2014	285.806,98	10.921,33	1.353	22	74,14	4,56	61,50
2015	263.533,52	8.569,05	1.196	27	99,23	4,40	44,30
2016	303.329,86	10.832,61	1.348	19	60,48	4,29	70,95
2017	239.750,17	7.177,39	627	16	64,80	2,54	39,19
2018	242.015,00	4.898,00	736	28	113,40	2,86	25,21
2019	235.466,07	5.261,53	317	11	45,69	1,35	29,55
2020	221.318,63	7.543,95	128	10	43,69	0,56	12,80
2021	182.543,32	5.449,65	479	11	58,51	2,55	43,55
2022	153.885,57	5.862,58	307	16	100,16	0,63	19,19

N.2 eventi causati da incidenti stradali di cui uno senza coinvolgimento di terzi (ribaltamento)
N.4 eventi con causa di fondo "salita e discesa dal camion"
N.1 Evento causato da interferenza (area Caranolla)

N.7 eventi Operatori ecologici patente B
N.7 eventi Operatori ecologici patente C
N.2 eventi altri operatori (Scim, VP)



IF Indice di frequenza (I.F.) = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000

IG Indice di gravità (I.G.) = n. giornate inabilità / n. ore lavorate x 1.000

DM Durata media (D.M.) = n. giornate di inabilità / n. infortuni

Nella tabella suindicata è possibile rilevare che, nel periodo di osservazione di undici anni (dal 2012 al 2022), il numero minimo di infortuni ed il relativo indice di frequenza IF = 43,69, è stato registrato nel 2020 con n.10 eventi, determinando una riduzione del Tasso di premio INAIL nelle PAT di riferimento (art.22 del Decreto Interministeriale del 27 febbraio 2019).

Oggi si riscontra un aumento del numero di eventi (n.16) con un lieve aumento della durata media.

Il valore massimo è stato rilevato nel 2018 con IF = 113,40 con n.28 eventi.

Saranno intraprese nel corso del nuovo anno azioni di miglioramento, su due percorsi distinti:

training di formazione specifica rivolta ai lavoratori, riguardo il rispetto del codice della strada, concetti di ergonomia e revisione delle regole di movimentazione manuale dei carichi;

attività di sensibilizzazione dei preposti sulle tipologie di infortunio verificatesi, con l'obiettivo di indirizzare le attività di controllo in campo, con particolare attenzione riguardo le cause di fondo degli infortuni verificatesi.

3.1.10 Il trattamento dei dati personali

Da sempre molto alta in questa Azienda è stata l'attenzione al trattamento dei dati e numerosi gli sforzi profusi per raggiungere il migliore livello di compliance possibile.

Ciò non solo per motivi legati all'adempimento di obblighi normativi comunitari e nazionali ma anche perché consapevoli dell'importanza del trattamento dei dati e convinti che il percorso virtuoso intrapreso necessariamente porterà dei benefici anche in termini di competitività sul mercato.

Il processo di adeguamento al trattamento dei dati secondo la più recente normativa di settore, iniziato sin dal 25/05/2018, entrata in vigore del Regolamento europeo 679/2016 (gdpr), ha coinvolto in primis l'Azienda al suo interno attraverso la predisposizione di un organigramma privacy con ruoli ben definiti e all'esterno si è tradotto in una verifica attenta di tutti quei fornitori che trattano dati personali per conto della Te.Am. Teramo Ambiente s.p.a. con particolare attenzione per quelli che gestiscono i dati personali e particolari dei cittadini.

Tale verifica viene ripetuta semestralmente sia per accertare che i nuovi fornitori che trattano dati personali per conto dell'Azienda siano stati nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 gdpr, sia per assicurarsi che coloro i quali abbiano terminato la prestazione dei servizi, abbiano cancellato o restituito tutti i dati personali trattati ed eliminato eventuali copie, salvo quei casi in cui il diritto dell'Unione europea preveda la conservazione dei dati.

Per alcuni di essi sono stati disposti degli audit di secondo livello in presenza nelle loro sedi, al fine di verificare la corrispondenza di quanto dichiarato nella documentazione sottoposta alla loro firma alle modalità concrete di trattamento dei dati aziendali.

Ai dipendenti già nominati Referenti privacy se ne sono aggiunti altri, allo scopo di favorire una maggiore penetrazione all'interno di tutti i servizi offerti dei principi relativi al trattamento dei dati.

Anche i nuovi Referenti privacy hanno ricevuto un atto di nomina e la formazione sul trattamento dei dati da parte del Responsabile protezione dati (RPD / DPO) e si sono resi parte attiva, insieme all'Amministratore di sistema, per applicare i principi di cui al gdpr e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 ai vari processi aziendali.

Hanno così collaborato alla definizione, all'implementazione ed all'aggiornamento della pagina privacy policy del sito <https://www.teramoambiente.it/index.php?id=5> nella quale sono confluite le informative sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 gdpr relative ai principali trattamenti aziendali. Hanno poi collaborato alla periodica revisione del Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 gdpr. e della valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 gdpr.

Numerose sono state le questioni specifiche riguardanti la protezione dei dati personali che sono state affrontate dalla Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. durante l'anno 2022.

Sulla scorta di quanto previsto dall'art. 39 c. 1 del Regolamento europeo n. 679/2016 (gdpr), si sono gestite le recenti modifiche normative introdotte dal nuovo Decreto trasparenza (D.Lgs. n.

104 del 27/06/2022), in vigore dallo scorso 13 agosto, che intervenuto a disciplinare il diritto all'informazione sugli elementi essenziali del rapporto di lavoro, sulle condizioni di lavoro e la relativa tutela, stabilendo nuovi importanti adempimenti in capo ai datori di lavoro in relazione all'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini della assunzione o del conferimento dell'incarico, della gestione o della cessazione del rapporto di lavoro, dell'assegnazione di compiti o mansioni nonché indicazioni incidenti sulla sorveglianza, la valutazione, le prestazioni e l'adempimento delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori.

Decorsi pochi giorni dall'entrata in vigore della norma, con i competenti Uffici a stato ritenuto che il trattamento relativo all'utilizzo dei cronotachigrafi, sui mezzi di proprietà dell'azienda con i quali i dipendenti effettuano la raccolta dei rifiuti in ottemperanza al Regolamento CE n. 561/2006 rientrasse nella predetta previsione normativa. Di conseguenza, è stata modificata l'informativa sul trattamento dei dati personali per i dipendenti ai sensi dell'art.13 gdpr, evidenziando espressamente il trattamento sull'utilizzo dei cronotachigrafi, sui mezzi di proprietà dell'azienda con i quali i dipendenti effettuano la raccolta dei rifiuti in ottemperanza al Regolamento CE n. 561/2006. Dopo averla modificata, l'informativa è stata trasmessa ai sindacati. Il trattamento sui cronotachigrafi a stato poi aggiunto al Registro delle attività di trattamento.

Solo con la circolare n. 19 del 20.09.2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha chiarito che per sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati si intendono quegli strumenti che, attraverso l'attività di raccolta dati ed elaborazione degli stessi effettuata tramite algoritmo, intelligenza artificiale, ecc., siano in grado di generare decisioni automatizzate. Di conseguenza, sulla scorta dell'interpretazione fornita, come già reso noto, il trattamento evidenziato non sembra poter essere ricompreso tra quelli cui il decreto trasparenza, come sopra novellato, si riferisce.

Al contempo, è proseguito il percorso di adeguamento dell'azienda a seguito del Contratto di servizio inerente l'affidamento in house providing del servizio integrato di igiene urbana del Comune di Teramo e del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici che hanno qualificato la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. non più come Contitolare / Titolare del trattamento ma come responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 (gdpr).

Per quanto concerne i trattamenti relativi all'emergenza covid, sono stati predisposti tutti gli accorgimenti necessari al trattamento dei dati degli utenti positivi al tampone covid-19 in isolamento o quarantena obbligatoria per la raccolta dei rifiuti, tra cui un accordo di contitolarità con il Comune di Teramo ai sensi dell'art. 26 gdpr, l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 gdpr e la relativa informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 gdpr.

Tutta l'attività svolta in merito al trattamento dei dati è confluita nei fascicoli "privacy" conservati presso la sede operativa di Carapollo e periodicamente verificati ed aggiornati che contengono: registro dei trattamenti ex art. 30 gdpr, valutazione d'impatto art. 35 gdpr, organigramma privacy con gli atti di nomina firmati da tutti i referenti privacy, le istruzioni di lavoro firmate per ricevuta dagli incaricati del trattamento, le lettere di nomina ad incaricati del trattamento dei componenti l'OdV, i riscontri forniti negli anni agli interessati che hanno esercitato i loro diritti ai sensi degli artt. 15 – 22 gdpr e l'elenco di tutti i fornitori che trattano dati personali per conto dell'Azienda e le loro nomine ai sensi dell'art. 28 gdpr.

Infine, tutti gli Uffici beneficiano di una continua attività di aggiornamento sui provvedimenti del Garante privacy di maggiore interesse.

3.1.11 Controllo, prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "PNA") e con le indicazioni dell'azionista Comune di Teramo, la Società da tempo si è dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) al fine di definire un sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità, integrato con gli altri elementi parte del sistema di controllo interno della Società, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed il Codice Etico e di Comportamento.

Tali strumenti tengono conto delle specificità organizzative e strutturali della Società con l'obiettivo di rafforzare e razionalizzare il corpo degli interventi organizzativi e di controllo attuati da Te.Am. per identificare le strategie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione a livello aziendale.

In data 29 aprile 2022 il CdA della Società ha approvato il PTPCT per il triennio 2022-2024, condiviso con le figure apicali e diffuso tra tutti i dipendenti. il Consiglio dell'Autorità Nazionale dell'Anticorruzione, in data 12 gennaio 2022, ha deliberato di rinviare la data per

l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, per l'anno 2022, al 30 aprile. Ciò con l'intendimento di semplificare ed uniformare il più possibile per le amministrazioni il recepimento di un quadro normativo in materia oggi ancora estremamente dinamico. Difatti, in data 6 agosto 2021 è stato convertito in legge il decreto legge 9 giugno 2021 n. 801 con cui è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), strumento che per molte amministrazioni (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante, insieme agli strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente chiamato ad adottarlo. L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 dispone che il PIAO sia adottato da parte delle amministrazioni elencate all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative). Tanto considerato, la Società è da considerarsi esclusa dall'adozione del PIAO e delle sue implicazioni. Pertanto, il documento approvato il 2 febbraio 2022 dal Consiglio dell'Autorità intitolato "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", che contiene informazioni per la strutturazione e la autovalutazione dei piani, si riferisce in particolare alle amministrazioni tenute all'adozione del PIAO e non rileva per la Te.Am.. Il Piano può ritenersi attuato ed infatti è stato diffuso tra tutti i dipendenti, e condiviso con le figure apicali. Il Piano prevede una scheda contenente i flussi informativi da inviare periodicamente al RPCT. Il RPCT è stato coinvolto nel procedimento di vigilanza avviato da ANAC in ordine alla presunta sussistenza di un'ipotesi di inconferibilità in capo al Presidente del CdA della Società TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A, l'Avv. Luca Ranalli (FASC-UVIF 2805/2020). Con Delibera N. 399 del 19 maggio 2021 ANAC ha deliberato l'inconferibilità dell'incarico di Presidente con deleghe gestionali dirette della Società TE.AM. S.P.A. a decorrere dalla data del 30.01.2020. Conseguentemente, il RPCT ha avviato il procedimento per l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla citata Delibera ANAC per poi sospenderlo sino alla definizione del giudizio riguardante la stessa Delibera innanzi al TAR Lazio, Roma.

Ai fini di una più efficace attuazione del PTPCT, sarà necessario implementare maggiormente la formazione e la trasmissione dei flussi informativi verso il RPCT sulla base della scheda contenuta nello stesso, anche attraverso un'azione di sensibilizzazione delle figure coinvolte.

* * * § * * *

4 - Lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario ed il risultato economico.

Come è ormai consuetudine, di seguito vi presentiamo la situazione patrimoniale della vostra società, riclassificata secondo criteri finanziari, in modo da evidenziare la composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento e di offrire indicazioni sulla situazione di liquidità/solvibilità e di solidità. I valori al 31.12.2022 sono stati resi confrontabili con i corrispondenti valori dei due precedenti esercizi.

4.1. Lo stato patrimoniale - finanziario (sintesi)

DESCRIZIONE	VALORI 2022		VALORI 2021		VALORI 2020	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO						
- Disponibilità liquide	2.927.313	18,91	1.574.329	10,21	28.544	0,18
- Crediti v/clienti a breve	828.606	5,35	1.103.935	7,16	1.174.565	7,60
- Cred. v/ Comune di Teramo	5.493.575	35,49	5.916.092	38,38	6.618.955	42,82
- Crediti v/controlate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- cred. Tributari e imp. ant. a breve	605.267	3,91	692.013	4,49	745.199	4,82
- Altri crediti a breve	27.497	0,18	54.757	0,36	72.690	0,47
- Attività finanziarie a breve	25.000	0,16	5.000	0,03	5.000	0,03
- Ratei e risconti attivi	32.614	0,21	35.494	0,23	29.869	0,19
Liquidità immediate e differite	9.939.872	64,22	9.381.620	60,86	8.674.822	56,11
- Rimanenze	781.877	5,05	954.054	6,19	978.272	6,33
ATTIVO CORRENTE (A)	10.721.749	69,27	10.335.674	67,05	9.653.094	62,44
- Crediti v/clienti a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri crediti a medio/lungo	99.961	0,65	89.113	0,58	76.113	0,49
- Immobilizzazioni immateriali	152.766	0,99	342.749	2,22	287.755	1,86
- Immobilizzazioni materiali	4.501.104	29,09	4.625.764	30,02	5.421.227	35,08
- Imm.Finanziarie *	2.001	0,01	22.001	0,14	21.000	0,14
ATTIVO IMMOBILIZZATO(B)	4.755.832	30,73	5.079.627	32,95	5.806.095	37,56
*di cui partecipazioni A.I.A. S.c.a r.l., Eco Te.Di. S.c.a r.l. e BCC Castiglione						
CAPIT. INVESTITO C=(A+B)	15.477.581	100,00	15.415.301	100,00	15.459.189	100,00

DESCRIZIONE	VALORI 2022		VALORI 2021		VALORI 2020	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
PASSIVO						
- Debiti v/banche	418.368	2,70	874.186	5,67	1.431.457	9,26
- Debiti v/fornitori a breve	2.884.595	18,64	3.728.860	24,19	3.972.761	25,70
- Debiti v/ collegate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/Comune di Teramo	1.047.163	6,77	1.047.128	6,79	31.020	0,20
- Debiti tributari	416.027	2,69	371.649	2,41	382.363	2,47
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altre passività a breve	1.485.418	8,20	1.719.884	9,67	1.698.312	9,39
- Ratei e risconti passivi	754.744	4,87	651.899	4,22	569.807	3,68
PASSIVO CORRENTE (F)	7.006.315	45,26	8.393.606	54,44	8.085.720	52,29
- T.F.R. e quiescenza	414.891	2,68	413.407	2,68	408.717	2,64
- Fondo rischi	1.287.001	8,32	1.231.609	7,99	1.012.745	6,55
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti tributari	0	0,00	78.235	0,51	156.268	1,01
- Debiti v/banche a medio/lungo	2.392.500	15,46	1.111.573	7,21	1.236.259	8,00
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
					384.62	
- Altri Debiti	1.981.532	12,80	1.962.340	12,73	7	2,49
PASSIVO MEDIO/LUNGO (G)	6.075.924	39,26	4.797.164	31,12	3.198.616	20,69
- Capitale sociale	1.291.000	8,34	1.291.000	8,37	1.291.000	8,35
- Riserva legale e statutarie	258.200	1,67	258.200	1,67	258.200	1,67
- Riserva di rivalutazione	584.536	3,78	584.536	3,80	2.071.788	13,41
- Altre riserve	90.793	0,59	2	0,00	0	0,00
- Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	162.190	1,05
- Utile (perdita) dell'esercizio	170.819	1,11	90.793	0,60	391.675	2,54
PATRIMONIO NETTO (H)	2.395.348	15,48	2.224.531	14,44	4.174.853	27,02
FINANZIAMENTI I=(F+G+H)	15.477.587	100,00	15.415.301	100,00	15.459.189	100,00

4.2. Analisi della struttura finanziaria.

L'analisi evidenzia:

I. dal versante degli impieghi, una elastica struttura finanziaria, determinata da un lato dall'entità delle attività correnti, attestata al 69,27% del totale capitale investito, soprattutto per i crediti commerciali, le disponibilità liquide ed i nuovi manufatti cimiteriali realizzati presso il cimitero urbano di Cartecchio allocati tra le rimanenze, e dall'altro dalla diminuzione degli investimenti immobilizzati, passati dal 32,95% al 30,73% del citato totale. L'entità di quest'ultimo aggregato risente principalmente degli investimenti sia nei servizi di igiene ambientale per i mezzi e le attrezzature da lavoro connesse al piano programma organizzativo per la gestione dei servizi di igiene urbana nel Comune di

Teramo, che presso la sede operativa in contrada Carapollo con il rifacimento della pavimentazione, realizzazione di una tettoia con pannelli fotovoltaici in copertura per il miglioramento dello stallo di conferimento RAEE Raggruppamento R4, lavori di ripristino della copertura in PVC del capannone 4 e acquisto di un semovente ed altre attrezzature operative;

- II. dal versante delle fonti, decresce la dipendenza finanziaria a breve termine, passata dal 54,44% al 45,26% del totale finanziato. Si è proceduto ad allocare in tutte e tre gli esercizi di analisi l'intero importo del fondo rischi, nelle poste di bilancio delle passività a medio e lungo termine. E' altresì da evidenziare il venir meno della funzione di autofinanziamento del TFR per la sopraggiunta normativa in materia che obbliga le aziende a non trattenere più internamente tale posta contabile, ma a versarla presso i fondi indicati dai dipendenti o, in mancanza, all'INPS.

La società si è avvalsa della sospensione delle rate dei mutui e del leasing ai sensi del D.L. "Cura Italia" n.18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n.27 del 24.04.2020 e s.m.i..

Si riportano i sottostanti più importanti indici finanziari in merito all'evolvere degli equilibri patrimoniale e finanziario della società.

Indici	Formula	2022	2021	2020
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-2.360.484	-2.855.096	-1.631.242
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	3.715.434	1.942.068	1.567.374
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	2.933.557	988.014	589.102
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	<i>$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato}}$</i>	43,79%	43,79%	71,90%
<i>Rapporto corrente</i>	<i>$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$</i>	1,53	1,23	1,19
<i>Test acido</i>	<i>$\frac{\text{Liquidità imm. e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$</i>	1,42	1,12	1,07

Nella *Nota Integrativa* troverete ben specificati i debiti iscritti al passivo, inclusi gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

Va evidenziato che, tra le *altre passività a breve*, è confluita la posta relativa agli *altri debiti a breve* attinenti i salari, retribuzioni ed accessori relativi al mese di dicembre, od in ogni modo maturati a tale data, puntualmente liquidati nei successivi iniziali mesi del 2023.

E' doveroso tuttavia ripetere che, per un'interpretazione più compiuta degli indici riguardanti la posizione di liquidità, occorre tener conto che essi non esprimono completamente la situazione finanziaria dell'azienda, poiché si riferiscono solo alle entrate ed alle uscite a breve termine, collegate alle operazioni in corso alla data di chiusura del bilancio, talché può accadere che repentine variazioni di tali elementi (incasso di crediti remoti, allungamento degli incassi da clienti, incremento degli acquisti, stagionalità ...) possono procurare variazioni, fluttuazioni congiunturali e tendenze che nulla hanno a che vedere con la situazione reale dell'azienda.

Possiamo pure confermare che, per le ragioni esposte, anche il grado d'indebitamento si è mantenuto stabile.

Indici	Formola	2022	2021	2020
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimionetto}}$	5,46	5,93	2,70
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitaleinvestito}}{\text{Patrimionetto}}$	6,46	6,93	3,70

4.3 Il Rendiconto Finanziario.

Completiamo queste brevi considerazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, rinviandovi al rendiconto finanziario che, ai sensi del novellato articolo 2423 del Codice Civile da parte del D.Lgs. 139/2015, è incluso tra i documenti obbligatori che compongono il bilancio. Tale prospetto riepiloga le risorse finanziarie totali, in cui sono poste in evidenza le relazioni generali tra le fonti e gli impieghi dei flussi finanziari.

4.4 Il Conto Economico ed il risultato dell'esercizio.

Dopo avervi evidenziato gli aspetti più rilevanti dello Stato Patrimoniale, soprattutto sotto il profilo finanziario, sottoponiamo ora alla vostra attenzione il consueto schema di *Conto economico*, a struttura scalare, con i valori classificati per natura, al fine di evidenziare le differenze intermedie tra i ricavi ed i costi della produzione, attraverso i quali si giunge alla formazione del risultato di competenza dell'esercizio:

SINTESI CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022 (IN €)

DESCRIZIONE	2022		2021		2020	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
Ricavi						
Valore della Produzione	13.847.396	99,55	13.436.721	99,42	13.401.703	99,06
+/- Variazione riman.lav. in corso	0	-	0	-	0	-
+ Contributi c/esercizio	62.647	0,45	78.635	0,58	127.040	0,94
Totale Ricavi	13.910.043	100,00	13.515.356	100,00	13.528.743	100,00
- Acquisti materie prime	932.981	6,71	838.882	6,21	702.625	5,19
- Costi per servizi	4.754.853	34,18	4.505.357	33,34	4.341.745	32,09
- Godimento di beni di terzi	208.706	1,50	194.448	1,44	145.012	1,07
+/-Variaz.riman.materiali	172.176	1,24	24.218	0,18	86.871	0,64
Valore aggiunto	7.841.327	56,37	7.952.451	58,84	8.252.490	61,00
- Costi del personale	6.422.695	46,17	6.376.094	47,18	6.824.368	50,44
Margine operativo lordo	1.418.632	10,20	1.576.357	11,66	1.428.122	10,56
- Ammortamenti	602.461	4,33	970.599	7,18	626.082	4,63
- Svalutazioni dei crediti	37.000	0,27	41.000	0,30	43.000	0,32
- Accantonamenti x rischi	250.404	1,80	221.957	1,64	-	-
Margine operativo netto	528.767	3,80	342.801	2,54	759.040	5,61
- Oneri diversi di gestione	283.842	2,04	84.411	0,62	121.256	0,90
+ Proventi diversi	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	244.925	1,76	258.390	1,91	637.784	4,71
- Oneri finanziari e rett.	63.783	0,46	112.065	0,83	327.842	2,42
+ Proventi finanziari	1.607	0,01	769	0,01	167.154	1,24
Risultato ante gest. straor.	182.749	1,31	147.094	1,09	477.096	3,53
- Oneri straordinari	-	-	8.907	0,07	21.859	0,16
+ Proventi straordinari	140.414	1,01	17.496	0,13	-	-
Risultato ante imposte	323.163	2,32	155.683	1,15	455.237	3,36
- Oneri tributari correnti	149.990	1,08	131.341	0,97	59.066	0,44
-imposte differite/(anticipate) ed es. prec.	2.354	0,02	66.451	0,49	4.496	0,03
Risultato netto	170.819	1,23	90.793	0,67	391.675	2,90

Si registra un aumento del 2,9% del totale ricavi riclassificati di cui sopra, principalmente a seguito:

- dalle attività connesse alla realizzazione di opere di messa in sicurezza propedeutiche agli interventi definitivi di miglioramento sismico con ripristino dell'agibilità nel cimitero urbano di

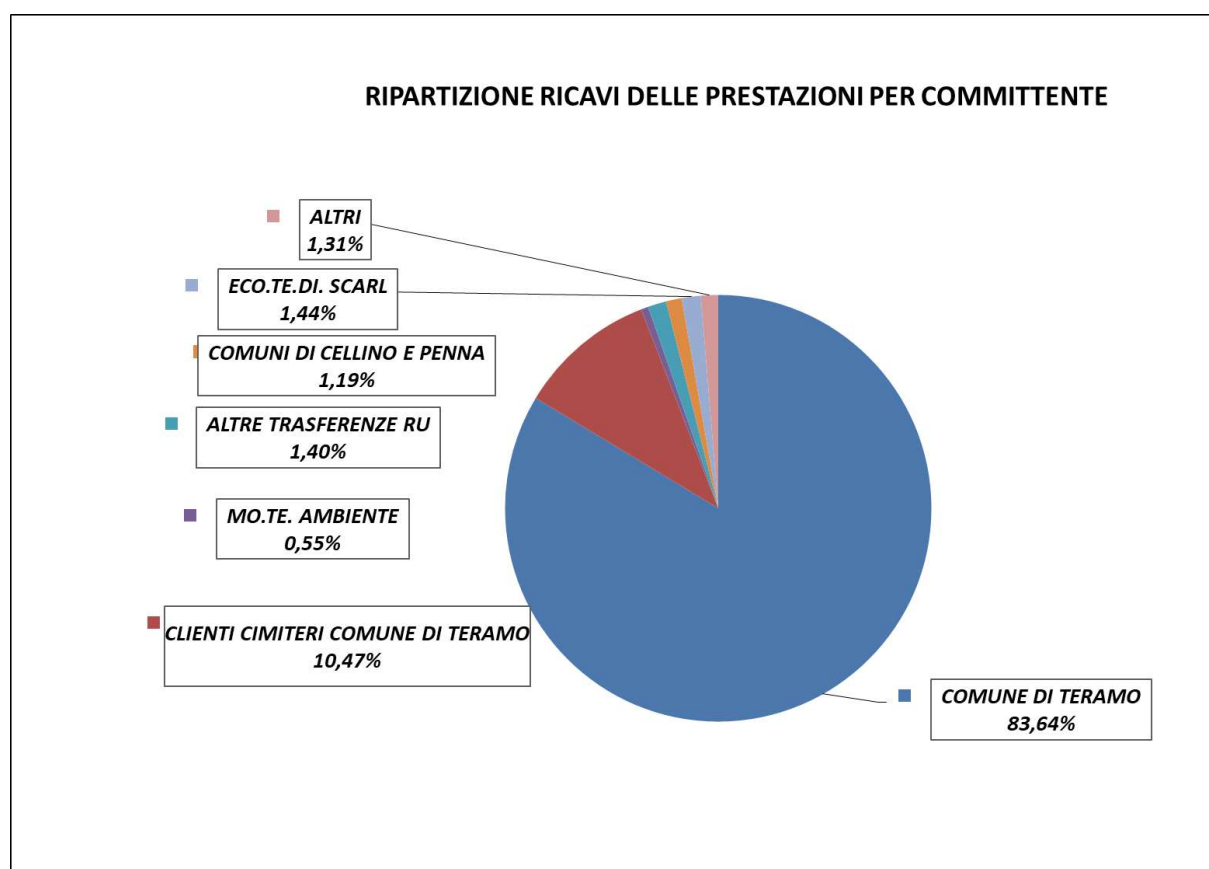
Cartecchio;

- della nuova convenzione dei servizi di verde pubblico.

Si registra, invece, una diminuzione dei ricavi ascrivibili alle trasferenze dei rifiuti.

Il valore della produzione realizzato, come dettagliato anche dalla tabella seguente, è attribuibile (tra parentesi i dati del 2021):

- per il **83,6%**(81,6) al Comune di Teramo per attività varie;
- per il **10,5%** (4,6) ai clienti cimiteri del Comune di Teramo;
- per il **0,6%** (0,6) ai Comuni aderenti al MO.TE. Ambiente SpA ex Co.r.s.u.;
- per il **1,4%** (6,9) altre trasferenze rifiuti urbani;
- per il **1,2%** (2,5) ai Comuni di Cellino Attanasio e Penna Sant'Andrea, servizi di raccolta rifiuti avviati durante l'esercizio;
- per circa il **1,4%** (2,1) ad ECO TE.DI. Scarl;
- per circa il **1,3%** (1,7) ad altri.



Sul fronte dei costi si riscontra un incremento men che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi. I materiali di consumo (circoscritti per quanto sopra rispetto all'esercizio precedente al 6,71 % del totale ricavi), hanno fatto registrare incrementi dovuti principalmente al carburante, ai materiali d'officina ed ai sacchetti e bidoncini utilizzati nei servizi di igiene ambientale di raccolta porta a porta.

L'incremento percentuale dei costi per servizi - attestati intorno al 34,18 % del totale ricavi – è attribuibile prioritariamente alla realizzazione di opere di messa in sicurezza propedeutiche agli interventi definitivi di miglioramento sismico con ripristino dell'agibilità nel cimitero urbano di Cartecchio ed alle manutenzioni. A fronte di tali aumenti sono stati ottenuti risparmi mediante il contenimento delle spese assicurative dei mezzi e quelli derivante dalla reinternalizzazione dei servizi del contact center e di quelli amministrativi. Nella categoria dei costi per servizi sono classificati, infine, le utenze (prevalentemente telefonia ed energia), le assicurazioni, gli smaltimenti presso terzi, gli altri costi del personale non dipendente (il lavoro "a progetto", le consulenze ed assistenze tecniche ed amministrative, le prestazioni professionali dei verificatori d'impianti, i compensi agli Organi sociali ecc.) e gli altri costi generali di varia natura.

I costi per godimento beni di terzi, passati al 1,50% del totale ricavi, dal 1,44% dell'esercizio precedente, riguardano principalmente l'investimento eseguito dalla società con sottoscrizione del contratto di leasing immobiliare della sede. In tale categoria sono allocati inoltre i canoni di noleggio dei mezzi necessari per il trasporto dei rifiuti a destino e di attrezzature specifiche (spazzatrici, ecc..) impiegati nei servizi gestiti dalla società.

Si registra, inoltre, una crescita delle variazioni per rimanenze, attestati al 1,24% del totale ricavi, dal 0,18% del precedente esercizio, costituita principalmente dai nuovi padiglioni di loculi, cappelle porticate, ossari, cappelle gentilizie ed altri manufatti cimiteriali ultimati e non venduti presso il suddetto Cimitero.

Quanto sopra ha comportato una leggera flessione del *valore aggiunto* in termini assoluti di circa del 1,4%, facendo registrare un deterioramento relativo sull'incidenza percentuale sui ricavi attestata al 56,37%.

Il costo del lavoro consuntivato evidenzia invece, nei valori assoluti, una leggera crescita, associata prioritariamente agli operatori del verde pubblico per le incrementate attività convenzionali, di circa 0,7% rispetto al precedente esercizio, nonostante anche i rinnovi contrattuali, la regolarizzazione di posizioni contrattuali raggiunti con accordi conciliativi, la transazioni di vertenze nello spirito di eliminare o comunque ridurre al minimo i contenziosi con il personale e tiene conto delle forme di flessibilizzazione ed esternalizzazione adottate.

L'incidenza percentuale sui ricavi, dei costi complessivi - per il solo personale "stabile" - si è nel corrente esercizio attestato al 46,17% del totale ricavi, dal 47,18% dell'esercizio precedente, grazie alla fruizione dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate-Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020), ponendo in particolare rilievo il livello d'attenzione riguardo alla qualità e quantità delle risorse impiegate, contenendo per quanto possibile l'elevato costo del "lavoro straordinario" e adottando politiche retributive sostanzialmente conformi alla logica degli adeguamenti e passaggi di livello dovuti contrattualmente e previsti a livello nazionale e di categoria. Nel 2023 il costo del lavoro verrà, inoltre, contenuto da ottimizzazioni nell'impiego della manodopera da utilizzare nelle diverse commesse/attività.

Al 31 dicembre 2022 la forza lavoro stabile si componeva di n. 144 unità (oltre n.21 interinali e 3 tirocinanti), ed era così distribuita, con un decremento di n. 7 unità in forza stabile rispetto al 31 dicembre 2020:

- n. 1 dirigente: direttore amministrativo;
- n. 13 impiegati ai servizi generali;
- n. 2 impiegati nella commessa Verifica Impianti termici;
- n. 8 impiegati nello Sportello TIA;
- n. 14 impiegati e operai nella commessa Servizi Cimiteriali;
- n. 102 dipendenti ai servizi (igiene urbana ecc.): di cui ufficio motorizzazione n.4;
- n. 2 operai alla manutenzione del verde pubblico;
- n. 2 operai ai servizi di segnaletica stradale;
- n. 21 agenzia interinale e 3 tirocinanti.

L'organico, come di norma, ha risentito delle variazioni dovute allo svolgimento delle attività "stagionali" e all'impiego di unità interinali. Il relativo costo complessivo di € 6.422.695,07 è così distribuito:

Salari per le maestranze	3.030.441,32	
Oneri su salari	785.867,17	
T.F.R.	246.603,83	4.062.912,32
Stipendi impiegati e dirigenti	1.543.649,35	
Oneri su stipendi e dirigenti	323.525,37	
T.F.R. su stipendi e dirigenti	111.190,86	1.978.365,58
Costi del personale interinale		380.902,65
Altri costi del personale		514,52
TOTALE		6.422.695,07

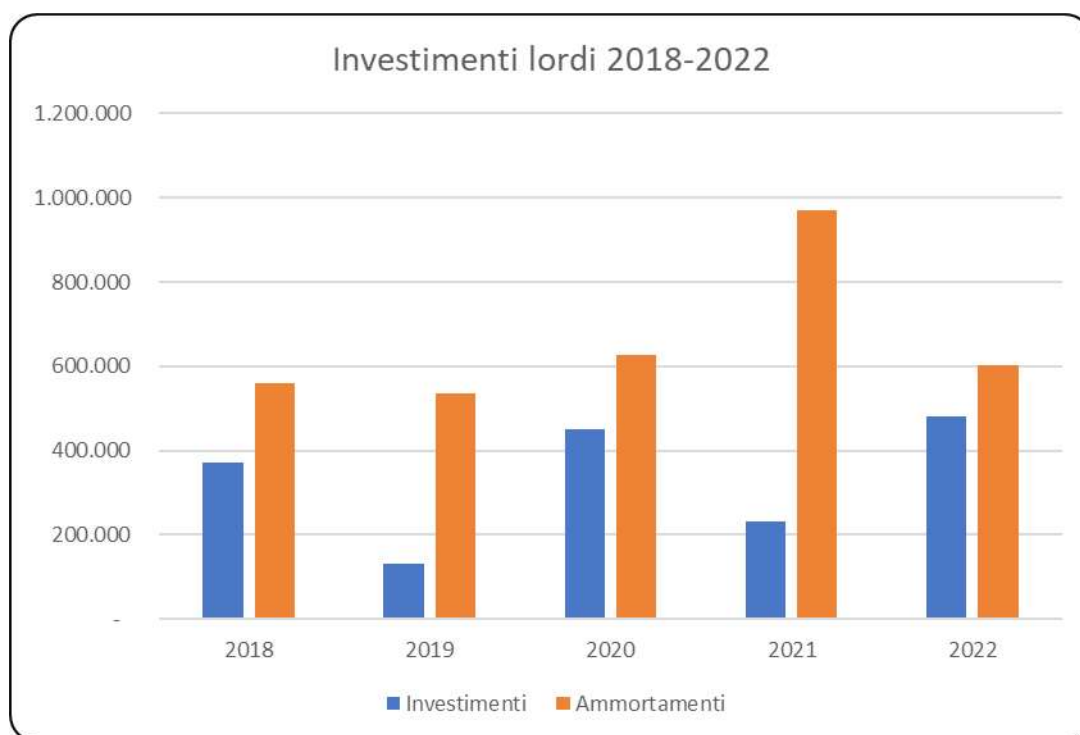
Riteniamo che all'efficace utilizzo della risorsa "lavoro" dovrà necessariamente continuarsi a riservare la massima e solerte attenzione da parte di tutti i responsabili aziendali e dell'ufficio del personale: rispettando le fasi canoniche della preventiva disamina dell'effettiva esigenza e compatibilità di incrementare l'organico, a tempo determinato od indeterminato, a tempo pieno o parziale, esaminando tutte le forme di flessibilizzazione ed incentivazione che le norme rendono disponibili. La contrapposizione ai ricavi dei descritti costi ed oneri, ha determinato una diminuzione del margine operativo lordo rispetto al 2021.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Attrezzature	190.757,03
Cassonetti < 516,46	104.126,26
Cantiere operativo Carapollo	83.448,21
Automezzi	52.730,00
Cassonetti	18.650,00
Software	20.400,00
Altro	9.827,00
Totale	479.938,50

Per gli ammortamenti ci siamo conformati ai consueti criteri di prudenza, dei quali troverete riscontro e specificazione in *Nota Integrativa*.

Di seguito vi presentiamo una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati nel tempo, e dei relativi processi di ammortamento:



Le imposte totali, poste a carico dell'esercizio, infine, ammontano ad € 152.344, con un leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa per ulteriori dettagli sulle poste in argomento con evidenza dei dati di sintesi.

Per utilità informativa, anche per il conto economico vi presentiamo di seguito alcuni significativi indici che possono essere considerati nella loro evoluzione temporale, attraverso le variazioni degli indicatori stessi.

Riteniamo che da queste variazioni potrete osservare la misura del *trend* aziendale e formulare convintamente i Vostri più approfonditi giudizi sulla vostra società:

Indici	Formula	2022	2021	2020
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,012	0,007	0,029
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$	0,018	0,019	0,048
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$	0,016	0,017	0,041
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,071	0,041	0,094

Gli elementi economici esposti, e le considerazioni che precedono, inducono, a nostro avviso, a confermare, dunque, che la società ha conservato la sua capacità di produrre reddito nel tempo nella oculata conduzione di una gestione efficace, efficiente ed economica.

* * * § * * *

4.5 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento "nella Relazione sulla gestione", del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti ulteriori informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing accertati dalle autorità preposte.

Ambiente

Nel particolare settore in cui opera prioritariamente l'azienda, la missione specifica è rivolta alla tutela di tale bene collettivo e nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. In tal senso tutta l'organizzazione è orientata alla tutela e rispetto di tale bene collettivo.

* * * § * * *

4.6 Informativa sul contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Teramo - riguardante la restituzione dell'Iva applicata sulla TIA1 nel triennio 2007/2009

Negli anni 2007, 2008 e 2009 la società applicò sulla TIA1 fatturata ai cittadini ed enti teramani l'Iva con aliquota del 10%, a seguito della chiara presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate che riteneva, per l'appunto, imponibile la tariffa.

Poiché in giurisprudenza si stava formando un diverso orientamento, che individuava nella TIA1 i caratteri preliminari e peculiari di un'entrata di natura tributaria non imponibile ai fini Iva, prudenzialmente la TEAM presentò all'Agenzia delle Entrate, entro i termini previsti dalla legge, tre distinte istanze di rimborso dell'Iva applicata sulla Tia1, "al fine dell'eventuale

restituzione agli utenti aventi diritto”; nel dettaglio gli ammontari dell’Iva erroneamente applicata, come rideterminati da un professionista all’uopo incaricato, sono risultati essere i seguenti:

- anno 2007: Euro 766.572,98
- anno 2008: Euro 752.972,76
- anno 2009: Euro 757.905,73

Stante il silenzio dell’Agenzia delle Entrate, l’Organo Amministrativo della TEAM deliberò di proporre avanti alla competente giurisdizione tributaria tre distinti ricorsi contro l’Agenzia delle Entrate per l’accertamento dell’illegittimità del silenzio-rifiuto sulle richiamate istanze di restituzione.

Ad oggi gli esiti dei contenziosi instaurati sono stati i seguenti:

- a. anno 2007: la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo, con sentenza n. 67/2020 del 21.02.2020, ha accolto integralmente il ricorso della TEAM; l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell’Abruzzo; con sentenza n. 347/II/2021 del 30.03.2021 la CTR ha rigettato l’appello dell’Agenzia delle Entrate ed ha confermato la decisione di primo grado, con condanna dell’Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 766.572,98; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione;
- b. anno 2008: la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo, con sentenza n. 65/2021 del 29.03.2021, ha accolto parzialmente il ricorso della TEAM, riconoscendo la restituibilità della somma di Euro 608.721,84; l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell’Abruzzo e la TEAM, nel costituirsi in giudizio, ha proposto appello incidentale per vedersi riconosciuto il diritto ad ottenere la restituzione della residua somma di Euro 144.250,92; con sentenza n. 105/2022 del 17.02.2022 la CTR ha rigettato l’appello principale dell’Agenzia delle Entrate ed ha accolto l’appello incidentale della TEAM, con condanna dell’Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 752.972,76; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione;
- c. anno 2009: la Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Teramo, con sentenza n. 118/2022 del 14.03.2022, ha accolto integralmente il ricorso della TEAM, con condanna dell’Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 757.905,73; l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello

avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado dell'Abruzzo, presso cui pende attualmente la causa.

Nel corso del mese di dicembre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha erogato alla TEAM la complessiva somma di Euro 1.574.276,75 così distinta:

- i. per l'anno 2007, in esecuzione della sentenza di 2° grado, Euro 765.527,98 per imposta e Euro 126.448,47 per interessi;
- ii. per l'anno 2008, in esecuzione della sentenza di 1° grado, Euro 608.721,84 per imposta e Euro 73.568,46 per interessi.

Le predette somme introitate dalla società sono state iscritte nel bilancio dell'esercizio 2021 alla voce del Passivo Patrimoniale "*D.14) - Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo*", in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma stabilita dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, lettera 1-bis), nella considerazione che esse devono essere restituite agli utenti aventi diritto.

Inoltre la predetta allocazione contabile è rispettosa del principio della prudenza, di cui alla lettera 1) dell'articolo 2423-bis c.c., poiché, qualora il giudizio di Cassazione risulti favorevole all'Agenzia delle Entrate, la TEAM dovrà restituire alla stessa Agenzia le somme introitate, oltre interessi.

Infine, nel rispetto del principio della prudenza, è stato accantonato l'importo di € 58.283 tra i "Fondi per rischi e oneri", a copertura del rischio derivante dall'eventuale restituzione degli interessi maturati nell'esercizio 2022 sulle somme provvisoriamente erogate dall'Agenzia delle Entrate alla società.

* * * § * * *

5. Le attività di ricerca e sviluppo.

Non è stata espletata attività specifica di ricerca e sviluppo che abbia potuto comportare costi di utilità pluriennale.

6. I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Vi diamo menzione di detenere il 50% del capitale sociale della società Eco.Te.Di. S.c.ar.l. posta in liquidazione a seguito conseguimento oggetto sociale con subentro nuovo gestore nello svolgimento dei servizi pubblici locali di igiene ambientale per il Comune di Giulianova. Per

quanto riguarda i rapporti svolti con i soggetti controllanti facciamo presente che non vi sono altri elementi da aggiungere oltre i riferimenti contenuti in altre parti di questa relazione.

7. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

La vostra società non ha acquistato né alienato azioni proprie né quote di società controllanti.

8. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono indicati obbligatoriamente nella nota integrativa, a cui si rinvia, a seguito delle nuove norme.

* * * § * * *

9. La continuità dell'azienda e le prospettive di sviluppo.

Da un lato, il settore delle local utilities è in fase di forte evoluzione e consolidamento.

Come già segnalato nelle relazioni precedenti, deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

La nostra società ha cercato di cogliere tali opportunità partecipando, anche con successo, a numerosi bandi di gare.

Dall'altro, all'interno di un contesto economico estremamente complesso e fragile a seguito anche della realizzazione dei tre progetti finanziati dal PNRR, ci aspetta un periodo ancora impegnativo, nel quale la Te.Am. SpA proseguirà nello sviluppo di un piano di crescita sostenibile, basandosi sul principio di centralità dei propri clienti/utenti e sulla continua ricerca dell'innovazione.

10. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si da atto che non esistono rischi particolari in merito all'utilizzo di strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Per quanto concerne, invece, l'utilizzo di locazioni finanziarie mobiliari e immobiliari (leasing), strettamente connessi alla propria attività produttiva, troverete adeguata ed analitica informativa nella nota integrativa a cui si rinvia.

La Te.Am. S.p.A. è certificata rispetto ai seguenti tre standard internazionali:

- Norma ISO 45001:2018, per l'integrazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con il sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 14001:2004, per l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 9001:2008, per l'applicazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di migliorare l'efficacia dell'erogazione del servizio ed incrementare la soddisfazione del cliente.

Queste certificazioni, oltre alla migliore qualificazione dell'azienda, determinano positivi riflessi economici connessi al minor costo delle fidejussioni prestate in favore della Regione Abruzzo nonché alla riduzione del premio INAIL.

Nel periodo di attività oggetto della presente relazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente al fine di riscontrare le attività di vigilanza svolte, fornire indicazioni alla Società sulle principali evidenze/criticità emerse dai controlli e dalle verifiche eseguite, sia in termini di comportamenti o eventi interni alla Società, sia in termini di efficacia del Modello, riscontrare le azioni migliorative poste in essere dalla Società in base ad eventuali segnalazioni effettuate, pianificare le attività da svolgere. Nel corso dell'esercizio non sono state irrogate sanzioni disciplinari dagli organi competenti per violazioni del Modello.

Con lo scoppio del conflitto in Ucraina sono aumentati a livello globale l'incertezza sulle prospettive economiche e i rischi per la stabilità finanziaria. In particolare le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono peggiorate. Nell'ultimo aggiornamento del suo Rapporto sulla stabilità finanziaria (aprile 2023) la Banca d'Italia ha sottolineato che i rischi "restano elevati anche in Italia", ma l'impatto delle tensioni sui mercati bancari internazionali "è stato limitato, grazie alle contenute esposizioni delle banche italiane verso gli intermediari in crisi e, più in generale, al rafforzamento dei bilanci conseguito negli ultimi anni". Secondo il rapporto come per gli altri paesi dell'area dell'euro "pesano la persistente instabilità geopolitica, le rilevanti pressioni inflative e il rallentamento della crescita".

Il quadro generale su scala globale è di "grande incertezza, le condizioni sui mercati finanziari globali sono tornate a peggiorare dallo scorso febbraio. I recenti episodi di crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera hanno determinato un forte aumento della volatilità - prosegue l'istituto di via Nazionale – un incremento dei rischi di contagio e significative riallocazioni di portafogli dalle attività a più alto rischio verso quelle ritenute più sicure".

Queste tensioni, tuttavia "si sono attenuate dopo gli interventi delle autorità". Intanto, nel primo trimestre dell'anno 2023 "è proseguita la fase di debolezza dell'economia mondiale, ma

emergono segnali di miglioramento. Le stime di crescita per il 2023 continuano a prefigurare un deciso rallentamento, ma meno marcato rispetto alle previsioni dello scorso autunno".

11. Sedi secondarie.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. non ha sedi secondarie: oltre che nella sede legale le attività sociali si svolgono nelle seguenti unità tutte ubicate a Teramo: uffici ed annessi depositi, in c.da Carapollo; sportello TIA/TARI in Piazza Garibaldi n. 55; uffici cimiteriali presso il cimitero urbano in località Cartecchio; altre attività operative sono svolte sui terreni di proprietà in contrada Carapollo, ove una porzione di area è stata destinata alla movimentazione e recupero dei rifiuti riciclabili provenienti dalle raccolte differenziate, in conformità delle prescritte autorizzazioni gestite ed aggiornate dall'Area Tecnica.

12. Indici di rischio da crisi aziendale

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili viene attribuito un vero e proprio impegno dall'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie generale), il quale assegna al CNDCEC il compito di elaborare gli indicatori della crisi necessari al completamento dei sistemi di allerta, introdotti nell'ordinamento con la legge delega (19 ottobre 2017, n. 155).

Questi indicatori della crisi rappresentano uno dei tanti strumenti ed obblighi gravanti sugli organi societari.

Il meccanismo messo a punto prevede una sequenza gerarchica che vede 7 parametri da considerare.

La crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Il fatto che il patrimonio netto sia diventato negativo è superabile con una ricapitalizzazione; è quindi ammessa la prova contraria dell'assunzione di provvedimenti di ricostituzione del patrimonio al minimo legale.

A fronte di un patrimonio netto positivo, come per la Te.Am. S.p.a., è però indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un Dscr (Debt service coverage ratio) a 6

mesi inferiore a 1. Il Dscr è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei 6 mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di questo indice superiori a 1, rendono evidente la capacità prospettica di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di 6 mesi, valori inferiori a 1 la relativa incapacità.

Se il patrimonio netto è positivo e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, che per la società dipende dalla improcrastinabile definizione delle partite pregresse con il Comune di Teramo, proseguono i dottori commercialisti, si adottano 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato;
2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.






Dovrà, tuttavia, essere considerato significativo il superamento di tutti e cinque gli indici. Il superamento di uno solo, infatti, potrebbe permettere una visione solo parziale ed anche fuorviante.

Peculiarità di questi indici, oltre ad essere elaborati con una frequenza almeno triennale secondo le classificazioni di attività Istat, è quella di valutare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa, dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, della data di costituzione e di inizio dell'attività.

Dalla loro determinazione dovrà emergere la sostenibilità in capo alla società di far fronte ai propri debiti per almeno i sei mesi successivi e la prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso e, in ogni caso, per i successivi sei mesi.

Pertanto, oltre gli indici ed i dati sin qui forniti, si riporta il risultato dei sottostanti indici di allerta per l'emersione della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale di Commercialisti:

	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash Flow / Totale Attivo	Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo
--	---------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	---------------------------	--

Valori Team	0,49%	21,05%	153,79%	5,49%	4,08%
Valori Soglia	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
Esito					

13. Varie

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le notizie sulle rivalutazioni, richiesti dall'art. 10 della Legge 10 marzo 1983, n. 72 e successive, rimandiamo alle informazioni contenute nella Nota integrativa.

14. Proposte all'assemblea.

Signori Partecipanti,

riteniamo di avervi esaurientemente e dettagliatamente riferito sulla posizione della vostra Società e sui vari aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, in cui è stato conseguito, come vi abbiamo documentato, **un utile di Euro 170.819**, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi **Euro 831.582** ed imposte a carico dell'esercizio per **Euro 152.344**.

Mentre esprimiamo il nostro più vivo e sentito ringraziamento a voi Soci per la fiducia di cui ci avete onorato, alle maestranze, ai Dirigenti ed a quanti, con leale e fattiva collaborazione, hanno contribuito nella gestione aziendale, ed al Collegio Sindacale per l'attenta ed apprezzata partecipazione ai lavori del Consiglio e l'approfondito controllo sugli atti della Società, vi chiediamo di approvare la proposta di destinazione del risultato economico così come evidenziato nella nota integrativa.

Teramo, 31 maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione:

Sergio Saccomandi

Presidente

Gianni Falconi

Vice Presidente

Christina Di Antonio

Consigliere